PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 3 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 20 Marzo 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12117

Gravi perdite della flotta operante nei Dardanelli

Attacchi russi aspri e sfortunati nei Carpazi, nella Galizia sud-orientale e presso Prszasnysz

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Accaniti combattimenti notturni sui Carpazi e in Galizia

Attacchi russi respinti - 505 russi prigionieri

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 19 marzo, mezzodì.

Sui Carpazi, nella zona presso Lupkow e Smolnik, vivace combattimento d'artiglieria. Un attacco notturno intrapreso dai russi sulle alture a sud ovest di Baligrod fu respinto dopo breve combattimento. Notevoli forze nemiche hanno attaccato nella mattinata le nostre posizioni a nord del passo di Uzsok. Come il 14 corr. anche ieri furono respinte con gravi perdite.

Al fronte di battaglia nella Galizia sud orientale si combattè ieri accanitamente. I numerosi attacchi notturni, che il nemico diresse questa volta contro il centro e l'ala sinistra della posizione, fallirono completamente contro l'atteggiamento fermo e tenace delle nostre truppe. L'avversario sofferse assai gravi perdite. Il campo d'attacco è coperto di morti. Cinque ufficiali e 500 uomini del nemico furono disarmati e fatti prigionieri.

Alle fronti nella Galizia occidentale e in Polonia nessun cambiamento.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo, de Höfer.

Attacchi russi in Polonia respinti

La punta russa su Memel

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 19 marzo 1915. Teatro orientale della guerra.

La situazione presso Memel non è ancora chiarita. A quanto pare deboli distaccamenti russi sono penetrati in Memel. Sono state prese contromisure.

Tutti gli attacchi russi tra il Pissek e l'Orzic, nonchè a nord est ed ovest di Przasnysz furono respinti, in parte con gravissime perdite per il nemico.

La situazione a sud della Vistola è immutata.

Il supremo comando dell'esercito.

Il carattere delle operazioni a sud del Dnjester

VIENNA 19. La «N. F. Presse» reca: La battaglia a sud del Dnjestr continua indubbiamente. Si annunciano oggi ripetuti tentativi dei russi di occupare alcuni punti d'appoggio delle nostre posizioni con improvvise avanzate di forze preponderanti. La caratteristica di questi combattimenti è, a differenza degli attacchi di masse dei giorni precedenti, un'avanzata di gruppi contro singoli punti delle posizioni che hanno una speciale importanza, e le mosse di sorpresa. E' possibile giungere presso l'obiettivo dell'attacco, protetti dal terreno - non si fa menzione di attacchi notturni - e quindi fare - se possibile - avanzate improvvise. Questo modo di combattere, che somiglia moltissimo alla guerra di posizione, richiede naturalmente la massima attenzione da parte di chi difende, per non essere sopraffatto. Tutti questi tentativi dei russi sono falliti. Però si fa menzione che gli attacchi giunsero sotto le nostre posizioni, dove si infransero nel nostro fuoco. Mentre i nemici si ritiravano, 280 uomini, che probabilmente non s'erano ritirati a tempo, furono fatti prigionieri, in seguito alle concordi operazioni d'iniziativa di parecchi gruppi. Questo orientamento generale sul fronte Nadworna-Kolomea giustifica la supposizione che il nemico, o spaventato dagli insuccessi sofferti finora, non intenda ripetere gli attacchi, oppure li differisce o fors'anco studi nuove combinazioni. Bisogna essere preparati a tutti gli eventi, sino a che non si voglia intraprendere un'azione offensiva.

Quanto alla Bucovina, i comunicati dicono che non si è svolto nulla di speciale su tutti i fronti, dunque anche ad est di Kolomea. Nella battaglia a sud del Dnjestr è subentrata in generale una specie di tregua.

Nei Carpazi si svolse un combattimento sulle alture ad ovest di Laborczen. Laborczen (o Krasnibrod) si trova a sud di Mezölaborcz nella valle della Laborcza, dove la strada piega, ad ovest, verso Sztropko. Forti masse nemiche hanno attaccato su queste alture. Furono respinte dopo sanguinosi combattimenti: parecchie compagnie nemiche furono colà annientate. Negli altri fronti dei Carpazi nulla avvenne di particolare. Nei Beschidi orientali, nella regione del passo di Dukla, come sappiamo, vi è calma da parecchio tempo; anche nei Carpazi boscosi sembra vi sia tregua da alcuni giorni.

La situazione in Galizia

VIENNA 19 (N. - Cens.) Il «Neues Wiener Tagblatt» reca dal quartiere di guerra della stampa, 18: Nei medi Carpazi, dove l'esaurimento dei russi si fa avvertire, regna calma relativa. Tra il Pruth ed il Dnjestr continuano combattimenti di maggior entità. In alcuni settori dei Carpazi sono impegnati combattimenti d'artiglieria e scontri di grosse pattuglie.

Nella Polonia russa e nella Galizia non vi sono grandi movimenti. Presso Czernowitz furono respinti con facilità ripetuti attacchi russi.

A CZERNOWITZ

Fortunato attacco d'artiglieria

VIENNA 19 (N. Cens.) Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Czernowitz: Ieri ed oggi vi fu un attacco della nostra artiglieria contro le posizioni nemiche, attacco che fu coronato da grande successo. Il rombo dei cannoni continua a farsi sentire. La popolazione ciò malgrado accudisce ai propri affari quotidiani. Oggi si trova qui il presidente provinciale conte Meran per la riattivazione del Governo. Al Municipio lavorano già sessanta impiegati magistratuali. La città si rianima lentamente. Numerosi negozi sono stati nuovamente aperti.

Smentita a voci false

sulla Prussia orientale

BERLINO 18 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Nella provincia della Prussia orientale e fuori di questa sono state poste negli ultimi giorni nuovamente in circolazione stolide voci, secondo le quali i russi avrebbero di nuovo preso possesso di una parte della provincia della Prussia orientale.

Sulla base dei comunicati ufficiali risulta ad ogni persona intelligente che simili propalazioni non corrispondono al vero stato di cose. La linea da noi occupata ad oriente si estende dal principio fino alla fine esclusivamente su territorio nemico. All'estrema punta settentrionale della Prussia orientale nella regione del Memel settentrionale vi fu il 17 marzo, dunque dopo sorte le succitate voci, un'incursione di deboli distaccamenti russi. Sono state prese misure per scacciare queste bande, che si possono qualificare soltanto di incendiari.

Una conferenza della presidenza della Camera a Vienna

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Stamane i membri della presidenza della Camera dei deputati si sono raccolti a una conferenza.

AL REICHSTAG

BERLINO 19 (Corr. Bureau). Il Reichstag ha continuato oggi la seconda lettura del bilancio, ha sbrigato una serie di bilanci senza discussione e poi ha cominciata la discussione del bilancio del ministero dell'interno.

La Camera si occupò anzitutto della questione della nutrizione del popolo. Fu presentata una serie di risoluzioni e cioè perchè sieno stabiliti generalmente prezzi massimi il più che possibile a buon mercato per pane, farina, foraggi, per assicurare le provviste di orzo e mais per la nutrizione umana; sulla limitazione della produzione di birra di altri 20 p. c. stabilendo prezzi massimi per la birra; sul divieto della preparazione di acquavite da bibita, sul divieto dell'impiego di cereali, frutta e zucchero per la distillazione di spirito ed infine su una verifica più sollecita degli effettivi di maiali e patate.

Bilanci approvati

BERLINO 18 (Corr. Bureau). Nel corso della seduta della commissione rafforzata al bilancio furono sbrigati il bilancio dell'ufficio del tesoro dell'Impero, e così pure fu approvato immutato quello del ministero della marina dell'Impero, dopo brevi relazioni dei relatori e correlatori, che con parole di lode ricordarono le prestazioni fatte finora dalla nostra marina. Il segretario sostituto dell'ufficio della marina dell'Impero ringraziò la commissione a nome della marina.

BERLINO 19 (Corr. Bureau). A quanto si comunica nei circoli parlamentari i socialisti voteranno per il bilancio.

Per la revoca di disposizioni eccezionali

BERLINO 19 (Corr. Bureau). Alla commissione al bilancio del Reichstag fu discussa una proposta per la revoca di disposizioni eccezionali di legge dirette contro singole parti del popolo tedesco. Si chiese particolarmente l'abrogazione della legge contro i gesuiti e si criticò la politica contro quelle parti della popolazione che non parlano tedesco.

Il ministro di Stato all'interno dott. de Delbrück accentuò che si potrà occuparsi di tali questioni appena dopo la guerra. La legge contro i gesuiti deve essere designata legge eccezionale rimasta dal Kulturkampf, che dopo la guerra dovrà in ogni caso essere esumata tanto più per ciò che riguarda la sua stabilità, in quantochè grandi partiti hanno già mutato le loro opinioni e sembrano mutarle ancora.

La commissione approvò quindi una proposta di pregare il consiglio federale di togliere presto le disposizioni eccezionali di legge.

Il secondo prestito di guerra tedesco

BERLINO 18 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Il termine per le sottoscrizioni del secondo prestito di guerra scade lunedì al tocco del pomeriggio. Ma in vista del grande numero degli uffici di mediazione che hanno accettate sottoscrizioni, la pubblicazione di un risultato attendibile non è da aspettarsi prima di lunedì prossimo.

Provvedimenti economici in Germania

BERLINO 18 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Il Governo ha l'intenzione di porre prossimamente il sequestro su una grande partita di zucchero greggio, che si trova ad Amburgo, e di riservarla all'uso agricolo in seguito alla scarsezza dei foraggi.

IN GERMANIA

vi sono provviste sufficenti fino all'agosto

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: A quanto il sottosegretario di Stato del ministero prussiano delle finanze Michaelis ha comunicato ai rappresentanti della stampa, ora che si conosce il risultato della verifica delle provviste fatta al 1. febbraio e che è regolato esattamente il rifornimento del consumo, ora inoltre che il convincimento della necessità della limitazione del fabbisogno s'è fatto strada nei più vasti strati del popolo, egli può dire con certezza che le nostre provviste saranno assolutamente sufficienti fino al nuovo raccolto, anzi fino in agosto. Noi avremmo persino ancora un fondo di riserva del 20 p. c. di provviste.

Il sottosegretario di Stato comunicò inoltre che col 1. aprile subentrerebbe la possibilità di autoamministrazione degli enti comunali, e che a partire da questo termine seguirebbe una sistemazione dei prezzi, che corrisponderà tanto alle giuste esigenze dei produttori quanto a quelle dei consumatori.

Il termine di impugnazione di atti fra creditori e debitori, prolungato

VIENNA 19 (Corr. Bureau.) Con l'ordinanza ministeriale dell'8 ottobre 1914 B. L. I. 271 i termini che restano aperti al creditore per l'impugnazione di atti giuridici a suo danno da parte del debitore, furono prolungati dal 1. agosto fino al 31 dicembre 1914, perchè durante la durata della moratoria generale era pressochè tolta al creditore la possibilità di far valere la domanda di impugnazione. In seguito al fatto che dopo d'allora furono ordinati pagamenti parziali sulla maggior parte dei crediti prima dilazionati per intero, è divenuta superflua una estensione generale delle disposizioni della succitata ordinanza a dopo il 31 dicembre 1914.

Invece continuano a sussistere per la Galizia e la Bucovina i motivi che hanno indotto alla promulgazione dell'ordinanza dell'8 ottobre 1914, perchè cola la dilazione è ancora sempre mantenuta pienamente. In conformità di ciò è stabilito con un'ordinanza del ministro della giustizia del 17 marzo 1915 che nei termini per l'impugnazione di atti giuridici di debitori in Galizia e nella Bucovina sia da computarsi anche il tempo fino al 31 maggio 1915.

La grave situazione economica in Serbia

PIETROGRADO 18 (Corr. Bureau). Il «Riec» reca da Nisc: Le condizioni economiche della Serbia sono completamente distrutte dalla guerra. L'esportazione ed importazione, che prima era di 200 milioni di franchi, sono cessate del tutto. Regna grande carestia di farina.

IL BOMBARDAMENTO DEI DARDANELLI

Due navi inglesi colate a picco

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). Sul bombardamento di ieri dei Dardanelli il grande quartier generale comunica ancora i seguenti particolari a completamento e a rettifica: La flotta nemica era composta di 19 incrociatori corazzati, di 3 incrociatori e di parecchie cacciatorpediniere. Il fuoco contro le fortificazioni degli Stretti, che, come s'annunciò, fu aperto alle 11.30 ant., fu sospeso appena verso le 6 pom., ora in cui la flotta nemica si allontanò. La nave corazzata inglese del tipo «Irresistible», che era stata danneggiata seriamente, si inclinò così fortemente da babordo che i cannoni sembravano bagnati dall'acqua. La nave rimase in questa posizione senza poter fare nessun movimento. Il secondo incrociatore danneggiato nello stesso modo fu l'«Africa», il quale tuttavia, sebbene fosse inclinato su un fianco, potè allontanarsi a stento.

Non si poterono constatare i danni causati dai nostri proiettili. Oltre a questi due tipi di navi, i nostri proiettili ne colpirono delle altre. L'accanito combattimento, durato sette ore, durante il quale, come fu già annunciato, furono affondati anche la corazzata francese «Bouvet» ed una torpediniera nemica, terminò con la vittoria dei nostri forti. Meno due colpi che toccarono le corazzature e parti di alcune trincee che ne risultarono danneggiate leggermente, non abbiamo avuto altri danni.

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica «Milli» annuncia: Le due corazzate inglesi, una del tipo «Irresistible» e la seconda dell'«Africa», che erano già danneggiate, furono affondate stanotte dal fuoco delle batterie turche.

Conferma ufficiale turca

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). La notizia già diffusa dall'Agenzia telegrafica ottomana «Milli» sull'affondamento delle navi da guerra inglesi «Irresistible» ed «Africa», è confermata ora dal quartier generale turco, che comunica in proposito quanto segue:

«Le navi da battaglia inglesi «Irresistible» ed «Africa», delle quali nella notizia data ieri si diceva che erano state gravemente avareate, furon affondate a mezzanotte dal fuoco delle batterie turche».

L'«Irresistible» stazzava 15.200 tonnellate, era armata con 4 cannoni da 305, 12 da 152, 16 da 76 e 2 da 47; aveva la velocità di 18.7 miglia ed era montata da 750 uomini d'equipaggio. - L'«Africa» stazzava 16.000 tonnellate, era armata con 4 cannoni da 305, 4 da 234, 10 da 152, 12 da 76 e 12 da 47; aveva la velocità di 18.9 miglia ed era montata da 780 uomini d'equipaggio.

Un'altra nave rimorchiata a Tenedo

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica ottomana Milli annuncia: Un aviatore constatò che la nave corazzata del tipo della «Cornwallis», danneggiata durante il combattimento di ieri, fu rimorchiata da parecchie navi a Tenedo.

Il corpo di sbarco raccolto a Mudros

BERLINO 19 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica da Atene: Da Tenedo si comunica: A Mudros sono raccolti 50.000 uomini di truppe coloniali australiane, inglesi e francesi, agli ordini del generale D'Amade, per tentare uno sbarco presso i Dardanelli.

Tutti i forti sono intatti

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau.) Al fine di confutare col mezzo di testimoni imparziali e competenti le voci menzognere diffuse dalla agenzia Reuter e dalla stampa della Triplice intesa sui risultati ottenuti finora nell'azione contro i Dardanelli, il ministro della guerra invitò l'ambasciatore degli Stati Uniti Morghentau, il plenipotenziario militare austro-ungarico general maggiore de Pomiankowski, il ministro della giustizia Ibrahim bey, il senatore maresciallo Fuad pascià, il deputato Ali Haidar Mihdat e parecchie altre personalità a visitare gli Stretti.

Le persone menzionate visitarono tutte le opere più importanti della difesa e constatarono che tutti i forti e tutte le batterie, senza eccezione, compresi tutti i cannoni, sono perfettamente intatti e che gli ufficiali e le truppe che li difendono sono animati da uno spirito vivissimo e incrollabilmente fiducioso nella difesa vittoriosa e nell'avvenire degli Stretti.

Halil bey

afferma che gli anglo-francesi non hanno nessuna prospettiva di successo

BERLINO 19 (Corr. Bureau). Il «Tageblatt» pubblica un'intervista col presidente della Camera turca Halil bey, arrivato qui oggi. Egli disse che scopo del viaggio a Berlino era il desiderio di entrare in contatto con le personalità dirigenti la politica estera e di riferire le impressioni riportate nel viaggio attraverso gli Stati balcanici. Halil bey accentuò che non vi è la più piccola prospettiva per gli alleati di prendere mai i Dardanelli.

Il giornale pubblica inoltre una comunicazione del ministro turco delle finanze Djavid bey, secondo la quale la sua missione finanziaria a Berlino è stata sbrigata a piena soddisfazione dei due interessati.

ATENE 19. (Ag. Stefani). Da fonte autorizzata vengono comunicati i seguenti particolari retrospettivi sulle operazioni della flotta alleata contro Smirne:

Il 5 marzo la squadra anglo-francese, composta di tre corazzate con alcune spazzamine, ha bombardato i forti esterni e le batterie della costa presso San Giorgio. Il bombardamento è durato sino al 9 marzo. Il forte resistette e così pure le batterie dissimulate dietro i giunchi.

Un rappresentante del valì, accompagnato dal console generale degli Stati Uniti, è salito il 9 marzo a bordo della nave ammiraglia nella rada di Vurla. L'ammiraglio avrebbe chiesto la resa di Smirne, fissando un termine di ventiquattro ore che fu portato poi a 48. Si ignora ciò che ne seguì. Il «Suffren» riprese, quindi, il bombardamento.

Le operazioni subiscono una leggera sosta sulla costa di Smirne. I turchi ne approfittano per riparare i danni causati dalle batterie navali.

La meravigliosa calma della popolazione che lavora e scherza sotto l'uragano di fuoco

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau.) Relazioni segrete da fonti neutrali a Smirne constatano un'altra volta il completo insuccesso dell'ultimo bombardamento dei forti di Smirne da parte della flotta nemica. Di 500 colpi sparati dalle navi inglesi e francesi, soltanto quattro trovarono il bersaglio. I forti turchi risposero valorosamente con grande successo. Gli abitanti curavano tranquillamente i propri affari e non avevano che parole di beffe per l'inabilità della flotta nemica.

LA SPAGNA

e l'equilibrio mediterraneo nel caso che gli alleati forzassero i Dardanelli

PARIGI 19 (Corr. Bureau.) Il «Temps» annuncia da Madrid: I giornali discutono l'atteggiamento che la Spagna dovrebbe assumere, avuto riguardo alla dichiarazione di Cartagena nell'anno 1907 che riconosce lo status nel Mediterraneo, nel caso in cui gli alleati forzassero il passaggio dei Dardanelli. Il presidente dei ministri Dato dichiarò, ad analoga domanda, che il momento non è adatto per occuparsi della questione. Se gli avvenimenti prendessero una piega che significasse una minaccia per la Spagna, la diplomazia interverrebbe al fine di far valere gli interessi spagnoli.

Dichiarazioni attribuite a Radoslavoff smentite dall'agenzia bulgara

SOFIA 18 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica che non corrisponde ai fatti la dichiarazione attribuita dalla «Kreuzzeitung» al presidente dei ministri Radoslavoff, secondo la quale, la Bulgaria, nel caso che Costantinopoli e gli Stretti cadessero nelle mani della Russia, sarebbe disposta a prendere le parti della Turchia. Radoslavoff non ebbe nessun colloquio col rappresentante della «Kreuzzeitung».

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi francesi respinti

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 19 marzo 1915.

Teatro occidentale della guerra. - Nella Champagne fallirono altri due attacchi parziali dei francesi a nord di Le Mesnil ed a nord di Beausejour. Due ufficiali e 70 francesi furono fatti prigionieri. Dopo aver subito gravi perdite il nemico, respinto, si ritirò nelle sue posizioni battuto efficacemente dal nostro fuoco.

A sud-est di Verdun i francesi fecero parecchie punte nella pianura della Woewre; furono respinti.

Al margine orientale delle alture della Mosa si combatte ancora.

Il comando supremo dell'esercito.

BERLINO 19 (N. - Cens.). Il «Lokalanzeiger» ha da Amsterdam notizie di combattimenti impegnati nei dintorni di Arras. Si sono prese misure per la vita e la sicurezza dei non combattenti. Dal carcere di Arras i detenuti furono condotti ad Amiens.

L'offensiva franco-inglese nelle Fiandre e nella Champagne

Sforzi sproporzionati

VIENNA 19. La «N. F. Presse» reca: Il corrispondente militare del «Tyd» rileva la nessuna importanza dei risultati degli ultimi combattimenti offensivi eseguiti dagli alleati con l'impiego di enormi forze. I pochi chilometri di terreno conquistato dagli inglesi nelle Fiandre, presso Neuve Chapelle, e dai francesi nella Champagne non sono in alcuna proporzione con i grandissimi sforzi compiuti allo scopo. Il piccolo acquisto di terreno non mutò affatto la linea del fronte e non giustifica tutto il rumore che se ne fece, tanto più che l'azione complessiva non aveva se non lo scopo di impedire ai tedeschi di mandare rinforzi in Russia. L'offensiva inglese è stata già arrestata dai tedeschi con l'occupazione di St. Eloi; i belgi, che erano passati all'offensiva, non hanno fatto alcun progresso. Non si può parlare ancora di alcun combattimento decisivo.

Lo stesso giornale pubblica: Kittelsen, corrispondente dell'«Aftenposte», telegrafa da Londra: La nuova offensiva franco-inglese comincerà probabilmente fra alcune settimane. Anche nei circoli bene informati si ammette che la vittoria costerà molte vittime. Non si hanno ancora indicazioni ufficiali delle perdite negli ultimi accaniti combattimenti presso Neuve Chapelle; si crede pertanto che siano gravi. Si prendono speciali misure nei lazzaretti inglesi per far posto ad un gran numero di feriti. I primi feriti arriveranno la prossima settimana.

Bombe dal cielo su un arsenale inglese

BERLINO 19 (N. Cens.) La «Rundschau» annuncia dall'Aja: Il «Nieuwe Courant» ha da Londra: Due aeroplani germanici lanciarono bombe sopra l'arsenale inglese di guerra a Sheerness. Non si conoscono gli effetti del bombardamento.

I contingenti canadesi

OTTAWA 18 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Il terzo corpo delle truppe ausiliarie canadesi è completamente equipaggiato ed incomincia l'addestramento. Si è iniziato pure l'arruolamento del quarto corpo. Il Governo progetta di tenere pronti e addestrati 50.000 uomini, dai quali inviare regolarmente rinforzi in Europa.

LA GUERRA DI BLOCCO

Piroscafo affondato nel Canale

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Il piroscafo «Glenartney», in rotta da Bangkog per Londra con un carico di riso, fu silurato stamane nel Canale e affondò in mezz'ora. Una persona annegò.

Due piroscafi sfuggiti

ROTTERDAM 19 (Corr. Bureau). Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» annuncia: I piroscafi inglesi «Avocat» e «Lestris», che erano stati inseguiti nel Mare del Nord da sottomarini germanici, sono arrivati qui ieri. Il capitano dell'«Avocat» disse che la sua nave incontrò il sottomarino germanico a quattro miglia dalla costa olandese. L'Inghilterra non possiede nessun tipo di sottomarini così grande come il sottomarino germanico.

AEREOPLANI CONTRO PIROSCAFI

L'attacco del Taube contro il „Blonde"

ROTTERDAM 19. Si ha da Londra: I tedeschi sono ricorsi a due nuovi metodi di attacco contro le navi inglesi: attacchi per mezzo di biplani e attacchi con tiri di cannone. E' giunto ieri a Tyne il piroscafo «Blonde» che già fu tedesco e che dal principio della guerra appartiene alla marina mercantile inglese. L'equipaggio della nave ha raccontato che ha avuto un emozionante incontro con un «Taube». Il piroscafo era in viaggio da Cowes a Tyne quando a circa tre miglia dal Foreland settentrionale un aeroplano giunse sopra la nave e lanciò parecchie bombe, di cui nessuna colpì il bersaglio. Le prime due bombe caddero a poca distanza ed esplosero sollevando delle enormi colonne d'acqua. Il «Taube» continuò a girare intorno al piroscafo che cominciò a far segnali d'allarme con la sirena, mise le macchine a tutta velocità e manovrò in modo da compiere continui giri. Il secondo attacco verso la prua del piroscafo non ebbe successo poichè le bombe caddero a sette od otto metri di distanza.

Allora gli aviatori compirono un pericoloso tentativo per lanciare bombe sul ponte del piroscafo, cioè si abbassarono a tal punto che il loro viso si scorgeva benissimo. La quinta ed ultima bomba venne in questo momento lanciata, ma cadde a grande distanza. Gli aviatori abbandonarono allora l'impresa.

Fu il sommergibile «U. 28» che affondò ieri presso la costa olandese il piroscafo «Leuwarden», con tiri di cannone. Poichè il «Leuwarden» disobbedì all'ordine di fermarsi, il sommergibile lo inseguì e riuscì a raggiungerlo. Il comandante chiese allora al capitano della nave perchè non si fosse fermato: poi ordinò immediatamente al capitano ed all'equipaggio di abbandonare la nave sulle imbarcazioni. Quando ciò fu fatto, il sommergibile lanciò 4 proiettili che affondarono il piccolo piroscafo. Il sommergibile prese quindi a rimorchio i battelli sin presso il faro di Maas.

Il „yacht" inglese

che cannoneggiò un sottomarino tedesco non batteva nessuna bandiera

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: L'ammiragliato britannico fece pubblicare il 13 marzo una dichiarazione relativa al noto cannoneggiamento di un sottomarino germanico da parte di un yacht a vapore inglese nel Mare d'Irlanda il 1. febbraio a. c.

Contrariamente alla comunicazione germanica, l'Ammiragliato sostiene che il yacht a vapore «Vanduarc», indicato come nave ausiliaria armata di guerra, issò la bandiera di guerra prima di aprire il fuoco contro il sottomarino. Questa asserzione dell'Ammiragliato inglese è inesatta. Il yacht cannoneggiò il sot-

tomarino, che navigava sopra acqua, da 5000 a 6000 metri, di sorpresa. Nè aprendo il fuoco, nè durante gli spari di circa dieci colpi, il yacht mostrò la bandiera. Quando il battello fu sommerso, il comandante del sottomarino fece constatare appositamente da un secondo osservatore che il yacht nemmeno allora batteva nessuna bandiera.

Contrammiraglio inglese morto annegato

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Il contrammiraglio britannico Grogan, che era nello stato di riposo da sette anni e che, allo scoppio della guerra, rientrò in servizio, cadde oltre bordo ed annegò.

Una nota degli Stati scandinavi
alla Francia e all'Inghilterra

COPENHAGEN 19 (Ag. Stefani). Una nota ufficiale dice: In seguito alle misure di rappresaglia annunziate dai Governi inglese e francese, a causa del blocco proclamato il 4 febbraio dalla Germania, furono aperte a Stoccolma fra i Governi danese, norvegese e svedese trattative, le quali hanno portato alla consegna di una nota comune ai Governi inglese e francese.

La conferenza
fra Grey e l'ambasciatore americano a Londra

LONDRA 18 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: La conferenza tra il segretario di Stato Grey e l'ambasciatore americano a Londra è stata pubblicata come documento ufficiale.

Grey, rispondendo alla domanda dell'ambasciatore, disse che l'Inghilterra e la Francia attuarono il blocco dei porti tedeschi con una linea di incrociatori dopo che la Germania aveva tentato di impedire l'importazione di merci per l'Inghilterra e la Francia. Soggiunse che la misura era la conseguenza naturale e necessaria dell'inaudito motodo di guerreggiare, contrario al diritto e alla morale, al quale la Germania ricorse fin dal principio della guerra. Il Governo inglese, ricorrendo alla politica del blocco era in forse se doveva imporre alle navi neutrali tutte le pene stabilite contro la violazione del blocco. Animato dal desiderio di alleviare gli oneri che devono inevitabilmente premere sul commercio marittimo neutrale, l'Inghilterra e la Francia resero nota l'intenzione di decampare dal diritto della confisca delle navi e dei carichi. diritto del quale i belligeranti approfittarono sempre in caso di violazione del blocco. Inghilterra e Francia vogliono limitare i propri poteri al fermo di carichi destinati a territori nemici.

Nella questone delle mine Grey disse che l'Inghilterra collocò mine soltanto dopo che la Germania ne aveva collocate per settimane in alto mare. Tutte le mine inglesi sono costruite in modo che diventano innocue se si strappano dall'ancoraggio.

PARLAMENTO FRANCESE
I buoni del tesoro aumentati a quattro miliardi e mezzo

PARIGI 18 (Corr. Bureau). La Camera approvò l'aumento dell'importo di emissione dei buoni del tesoro a quattro miliardi e mezzo. Il ministro delle finanze Ribot dichiarò che il successo dei buoni del tesoro fu superiore ai desideri del Governo. Disse ancora che si avrebbero grandi difficoltà, ma che il tesoro dello Stato è sicuro di superarle. Espose poi l'importanza delle spese di guerra, delle quali è in prospettiva un aumento in seguito a nuove necessità derivate specialmente dalle operazioni ai Dardanelli e dai soccorsi che si dovranno dare agli abitanti dei territori occupati al momento della liberazione.

Il ministro constatò con soddisfazione che gli affari si fanno più animati e che il gettito delle imposte va crescendo. Rilevata infine l'onestà politica e finanziaria della Francia, il ministro concluse: Abbiamo detto al pubblico tutta la verità, non avendo il bisogno di nascondere la situazione, nè l'emissione di carta monetata.

Il discorso fu accolto con grandi applausi.

La Camera approvò quindi la proposta sulle antecipazioni da accordarsi ai paesi alleati ed amici.

Rispondendo ad una domanda, Ribot disse che il Belgio e la Serbia sono i soli paesi ai quali la Francia accordò delle antecipazioni; ciò che di certo nessuno troverà ingiusto. Il ministro aggiunse che si sono emessi buoni del tesoro senza interessi per la Russia.

A MONTECITORIO
Alla vigilia delle vacanze

ROMA 19. Anche ieri la discussione del bilancio dei lavori pubblici non ha potuto proseguire molto rapidamente, circa tre ore essendo andate perdute nella discussione sull'elezione di Andria, ove venne proclamato eletto l'on. Ceci contro Barbato. Dopo un'ampia discussione si è avuto un appello nominale sulla proposta della minoranza della Giunta delle elezioni la quale, per bocca dell'on. Magliano, proponeva l'annullamento dell'elezione; ma tale proposta venne respinta con 214 voti contro 42, dati da tutti i socialisti ufficiali presenti, da quasi tutti i socialisti ufficiali riformisti (alcuni di essi avendo preferito allontanarsi dall'aula), dai repubblicani e da alcuni radicali, come gli on. Agnelli, Scalori, Rampoldi, Lombardi, Zaccagnino.

Il bilancio dei L. L. P. P. così ha avuto soltanto cinque oratori: gli on. Magliano, Masini, Dore, Toscano e Tosti.

La Camera, su proposta del presidente del Consiglio e del presidente della Camera, on. Marcora, deliberò di tenere delle sedute antimeridiane a cominciare da oggi. Ma non si sa quante ne possa tenere poichè sabato mattina la Camera si riunirà in Comitato segreto e per domenica si preannunzia la presa delle vacanze. Potrebbe darsi tuttavia che anche domenica si tenesse una seduta antimeridiana o che si facesse il cosidetto «sedutone», cioè una seduta in continuazione.

TRA LA CINA E IL GIAPPONE
Misure militari giapponesi per il caso di rottura delle trattative

COPENHAGEN 19 (Corr. Bureau). Una notizia dell'Agenzia telegrafica pietrogradese da Tokio dice: Da parte competente del ministero della guerra si comunica alla stampa che il cambio di truppe ora cominciato in Cina e nella Manciuria, potrebbe avere una seria importanza nel caso che le trattative con la Cina dovessero prendere una piega sfavorevole.

Si dice che le navi della prima e della seconda squadra si concentrino a Sassedo e che completino in fretta gli equipaggi.

L'affare Casement
Il richiamo dell'inviato inglese a Cristiania

VIENNA 19 (N. - Cens.) Il «Tagblatt» annuncia da Stoccolma: Secondo una notizia del «London News» l'inviato inglese a Cristiania ottenne di essere richiamato per il 30 aprile. La Procura di Stato di Dublino spiccò mandato di cattura per alto tradimento contro il capo irlandese sir Roger Casement.

CRONACA LOCALE

Il rincaro dei viveri

Un quadro completo dello straordinario rincaro di viveri verificatosi negli ultimi mesi è difficile a darsi, poichè veramente, quasi senza eccezione, tutti gli articoli che si smerciano subiscono il contraccolpo della tendenza generale al rincaro. Nondimeno uno specchietto che abbiamo potuto formare sulla piazza, come fecero i giornali di Vienna per i prezzi viennesi, prende in considerazione un numero di articoli che è sufficiente a dare un'idea dell'aumentato costo della vita negli ultimi mesi. In parte ci siamo valsi di notizie ricevute dai Consorzi degli esercenti in generi alimentari; in parte da quelle ricevute dalla Cooperativa di consumo fra impiegati e privati, i prezzi della quale - per quanto ci fu affermato dal Consorzio dei commestibilisti - sono fino ad un certo punto determinativi anche per i prezzi adottati dagli esercenti. I lettori noteranno che per gran parte dei generi l'aumento maggiore si è verificato negli ultimi mesi, e precisamente dal gennaio in qua: e infatti il disagio causato dal rincaro dei viveri, che pareva un male relativo fino a Natale, si è inasprito sensibilmente nel periodo successivo fino a divenire oggi una delle più gravi preoccupazioni del momento.

Ecco ora le cifre raccolte:

	Luglio 1914	Gennaio 1915	Marzo 1915
Carne di manzo, parti ant.	1.44	1.72	2.12
» » » » post.	1.92	2.20	2.60
Pane	—.44	—.56	—.64
Farina di frum. N. 0	—.48	—.74	1.34
» » » N. 2	—.46	—.76	1.04
Farina gialla	—.—	—.56	—.68
Orzo comune	—.—	—.60	1.—
Gries	—.52	—.82	1.28
Patate	—.10	—.28	—.32
Latte	—.24-28	—.—	—.36-40
Pasta	—.64	1.16	1.60
Pasta all'uovo	—.88	1.40	1.80
Fagiuoli cocks	—.56	—.88	1.12
Piselli secchi	—.48	—.96	1.60
Riso fino	—.72	—.84	1.40
Riso comune	—.48	—.76	1.20
Olio oliva	1.28	1.56	1.80
Olio mangiabile fino	1.04	1.48	2.—
Lardo salato	—.—	2.72	4.—
Strutto naturale	—.—	2.88	4.20
Prugne secche	—.—	—.96	1.40
Formaggio parmigiano	3.80	3.80	4.20
Cioccolata (250 gr.)	—.98	1.48	1.48
Caffè S. Domingo	4.36	4.80	4.80
Zucchero in quadrelli	—.80	—.94	—.94
Fiammiferi (10 scatole)	—.14	—.20	—.20
Sapone da cucina	—.72	—.88	1.12
Soda	—.12	—.14	—.14
Carbone faggio (100 chili)	8.80	9.60	9.60
Carbone fossile	4.40	4.80	4.80
Petrolio	—.40	—.60	—.60

Il tè a favore della Croce Rossa, organizzato dalle signore del Comitato di rifocillamento, ha sortito iersera nelle sale dell'«Excelsior Palace Hôtel», gentilmente concesse, il più brillante successo. Successo di carità e successo mondano insieme: chè se da una parte l'esito finanziario fu per le gentili organizzatrici assai confortante, d'altra parte le sale della riunione raccoglievano una schiera eletta di elegantissime signore, una folla di sceltissimo pubblico. Notati fra gli altri il Luogotenente bar. de Fries-Skene con la consorte, la signora Ninetta Valerio e il vice-ammiraglio bar. de Koudelka con la consorte. Sotto la vigile, squisita direzione della signora Ada Escher, le signore e le signorine del Comitato di rifocillamento - delle quali già abbiamo pubblicato i nomi - circolavano tra gli intervenuti offrendo dolci e vivande. Completavano la festa l'esecuzione orchestrale d'un variato programma, e la cooperazione vocale del signor A. Schalk, il quale si fece applaudire assai vivamente cantando in modo degno di lode varie melodie.

Concorsero disinteressatamente alla riuscita della festa umanitaria la tipografia Hermannstorfer (sig. Quidde) offrendo gli stampati, l'impresa Caprin, offrendo l'affissione dei manifesti, i floricultori sig. German offrendo l'addobbo di piante, e signori G. Fonda e O. Perotti offrendo mazzolini di viole, e in prima linea la direzione dell'Excelsior Palace Hotel mettendo a disposizione delle signore organizzatrici le sale e l'orchestra.

Per il tè della Croce Rossa ci pervennero:

Dalla signora Amelia ved. Fleischmann cor. 20; dal sig. Giovanni Costi cor. 25; dalle signore Giuseppina Brunner cor. 30, Ulrica Schott-Mendl cor. 20, Emma Morpurgo de Nilma cor. 20, Maria de Moraitini cor. 10, Mad. Stefano Stavro cor. 25.

— Al Comitato delle signore per il tè pro Croce Rossa pervennero: dal barone Alfredo de Fries-Skene cor. 100, dalla signora Emma Duma cor. 20, dalla marchesa Afan de Rivera 30, dalla signora Rosita Rizzi 30, dal conte e dalla contessa Enrico Attems 20, dai signori: Giorgio Küchler 50, Ernesto Nauen 20; dalla signora Rita Coen 10, da un anonimo 5, e doni in natura dalla baronessa Emma de Seppi, dai signori Alfredo de Fumée e consorte e dal cons. aul. A. Frankfurter.

— Alla Croce Rossa pervennero: dal senatore comm. Alfredo Escher cor. 1000.

Nelle elargizioni pro Croce Rossa e pro Comitato per il tè della Croce Rossa, pubblicate ieri, avvenne, per un errore tipografico, una deplorevole confusione. Le riproduciamo perciò correggendone la destinazione e le cifre:

Pro Croce Rossa: dalla sig.ra Maria Schwarz, per onorare la memoria dell'indimenticabile marito Leo, cor. 40; dal sig. Lazzaro Zumurtocca, per onorare la memoria del signor Basilio Perdichis, corone 30.

Per il tè della Croce Rossa: dalla signora Adele de Colombicchio cor. 20, Milla P. Megari cor. 20, Riccardo Nauen cor. 20, Nicolò S. Megaris e consorte cor. 20.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dalla signora Amelia ved. Fleischmann corone 20.

Per le famiglie povere di richiamati. Corrispondendo all'esortazione rivolta alla parte agiata della cittadinanza a pro delle famiglie povere dei richiamati, il sig. Rodolfo Brunner ha rimesso all'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) altre cor. 5000 perchè siano assegnati o continuati pranzi a quelle famiglie.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Basilio Perdichis, dal sig. E. Schott cor. 25.

Per onorare la memoria della signorina Giovanna Trocca, dalla sig.a Emilia Nicolich cor. 10.

In morte del caro bambino Pino Gaspersich, dalla signora Caterina Sardotsch cor. 10.

Per i disoccupati. La Direzione generale di pubblica beneficenza ci prega di rilevare che oggi non si faranno assunzioni nuove di disoccupati.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Dalla Casa di convalescenti a Servola («Austro-Americana») uscirono: Mendozza Giuseppe, R. mil. terr. 5, da Capodistria; Giaschi Giuseppe, R. mil. terr. 5, da Trieste; Svab Bartolomeo, gendarmeria, da S. Croce.

Vi furono accolti: Skorjanec Giorgio, leva in massa, da Cilli, Fogher Armando, cad. asp. R. 22, da Trieste; Cretnik Giov., R. art. da campo 7, da Asperg; Pirc Giacomo, R. art. da campo 7, da Mörs, Schönberr Antonio, leva in massa, da Graz; Jager Francesco, leva in massa, da Lubiana; Devide Giuseppe, leva in massa, da Trieste, tutti malati.

Notizie di scomparsi. Da Putiwl, nel governatorato di Kursk, è giunta notizia che si trova colà prigioniero il soldato Giorgio Cusma, del 97.o fanteria. Il Cusma godrebbe perfetta salute.

★ Da cinque mesi mancavano notizie del soldato Dante Spek, di Trieste. Una cartolina giunta da Kinesma nel governatorato di Kostroma, dice ch'egli si trova colà prigioniero.

★ Dalla fine di novembre si trova prigioniero in una località non precisata presso Mosca il soldato triestino Antonio Schiffmann, il quale ha ora scritto alla famiglia, dimorante a Monfalcone, di essere sano e di essere trattato bene.

★ Quel soldato triestino del 17.o fanteria del quale il 14 corr. demmo notizia che si trova prigioniero a Mosca, si chiama Rodolfo Telban, e non Falban.

Notizie di feriti e malati

I fascicoli N.ri 238, 239 e 240 delle «Notizie di feriti e malati» recano le seguenti notizie di concittadini e comprovinciali:

All'Osp. di guarn. N. 25 a Sarajevo: Degrassi Franc. d. Burcan, R. 27, leva in massa, da Grado (1879), ferito al capo. - Spavich Gius., capor., R. 27, leva in massa, da Gorizia (1875), ferito al piede sinistro.

Al Ferenczspital a Szekszàrd: Sonze Giov., R. 5. mil. terr., da Trieste (1885), ferito ad un dito. - Lazzari Spirid., R. 37. mil. terr., da Perzagno (1886), ferito al dito di un piede.

Al Vereinsspit. a Liptòszentmiklos: Jes Franc., R. 97, da Gargaro (1886), ferito alla mano destra.

All'Osp. di ris. a Banjaluka: Dolovac Milano, R. 6. mil. terr., da Verlicca (1886), ferito alla coscia sinistra.

All'Osped. di fortezza a Sarajevo: Koss Giov., R. 27 leva in massa, da Cervignano (1875), ferito ad una mano. - Cosulich Antonio, II squadr. bersagl. provinc. a cavallo, da Lussinpiccolo (1892), ferito alla spalla destra.

All'Osp. di ris. a Marosvàsàrhely: Lusetits Franc., R. 97, da Cerovie (1893), malato. - Tonsetits Matteo, R. 97, da Pisino, (1891), malato.

All'Osp. di ris. N. 1 a Znaim: Schrey Leone, serg., 4. R. bosn., da Trieste (1887), ferito alla mano destra.

Al Vereinsreservespital a Velika Gorica: Martich Andrea, R. 22, da Knin (1888), ferito alla mano destra.

Al Vereinsfilialspital a Bàcsszentivan: Calcagno Gius., R. 5. mil. terr., da Lussinpiccolo (1889), malato.

All'Osp. di ris. a Nagybecskerek: Pechiar Lorenzo, R. 5. mil. terr., da Trieste (1886), ferito al mignolo destro.

Al Komitatspital a Torda: Gismano Franc., R. 27. mil. terr., da Gradisca (1885), ferito alla coscia sinistra.

Al Landesspital a Lubiana: Mazzan Giov., capor., R. 97, da Dignano, (1893), tifo addominale. Pelegrin Engelberto, 20. batt. cacc. da campo, da Monfalcone (1888), tifo addominale.

All'Osp. di ris. a Kecskemèt: Maras Antonio, R. 5. mil. terr., da Marassi (1887), ferito al capo.

Al Vereins. Rekonv. Haus a Windischgrätz: Matosevich Simeone, R. 47. da S. Lorenzo)1890), ferito d'arma da fuoco.

All'Osp. di ris. a Bruck a. L.: Zubin Marco, R. 7. da Pirano (1887), ferito all'avambraccio destro.

Al Vereinsreservespital a Kassa, Ferèncz Jozsef tèr 9: Vidotto Pietro Matt., 2. batt. pion., da Valle 1877), malato.

All'Osp. di ris. N. 2 a Vienna, II: Marega Pietro Gius., R. 27, mil. terr., da Lucinico (1891), malato.

All'Osp. di guerra a Budapest, Rèvèszutca: Gerrancich Giov., R. 5. da Pinguente (1887), ferito alla mano destra.

All'Osp. di ris. a Zenisa: Ceschia Giac. di Mich., 27. batt. leva in massa, da S. Pietro (1879), ferito alla mano destra.

Al Hilfskriegsspital der Baumeister a Budapest VI: Ivisich Giov., appunt., R. 23. mil. terr., da Sign (1892), ferito alla mano sinistra.

Allo Stefaniespital a Vienna, XVI: Marin Marco, R. 22, da Dernis (1891), ferito al braccio destro.

Al Vereinsreservespital N. 1 a Vienna, XVI: Clemente Ruggero, R. 27, leva in massa, da S. Pietro, (1883), ferito al pollice sinistro. - Matiasich Pietro, R. 87, da Parenzo (1893), ferito al medio destro.

Pierobon Luigi, R. 78, ferito al capo, morto il 8-10-1914 all'Osped. da campo N. 1/13, sepolto a Kozluk.

I fascicoli N.ri 241, 242 e 243 delle «Notizie di feriti e malati» recano le seguenti notizie di concittadini e comprovinciali, che al momento della compilazione delle liste si trovavano accolti nei varii ospedali sotto menzionati:

All'Osp. di ris. N. 1 a Klagenfurt: Colombin Emilio, R. 7, da Capodistria (1887), malato. - Clancich Luigi, R. 7, da Lucinico (1887), malato. - Rutter Augusto, R. 4. mil. terr., da Trieste (1889), malato.

All'Osp. di ris. a Bruck a. d. Leitha: Sain Pellagio, R. 97, da Cittanova (1880), ferito alla mano sinistra.

All'Osped. di fortezza a Sarajevo: Ceschia di Michele Giacomo, R. 27. leva in massa, da S. Pietro (1879), ferito all'indice destro. - Sosau Valentino, R. 27. leva in massa, da Gorizia (1876), ferito alla coscia destra. - Zanolla Giac., R. 27. leva in massa, da Monfalcone (1876), ferito alla coscia destra.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Bethlèn tèr: Zorzentico Giuseppe, R. 27. leva in massa, da Gorizia (1884), ferito alla coscia destra.

All'Osp. di ris. a Gyulafèhèrvar: Onicich Ant., R. 97, da Pisino (1886), ferito al naso.

All'Osp. di ris. a Kremsier: Soltosz Francesco, R. 34, da Gorizia (1891), malato.

Al Neues Szt. Jànos-Spital a Budapest: Blagovich Klissò (?) R. 27. mil. terr., da Bistrizza (1881), malato

All'Osp. di ris. a Szekesfehèrvàr: Blazev Stef., R. 37. mil. terr., da Sebenico (1888), ferito alla coscia e all'avambraccio destro.

Al Vereinsfilialspital a Boksànbànya: Bauden Franc., R. 47, da Lucinico (1886), ferito alla mano sinistra.

All'Osp. di ris. a Szolnok: Lovrich Matt., R. 23. mil. terr., da Pago (1883), malato. - Percovics Paolo, R. 23. mil. terr., da Verlicca (1891), ferito d'arma da fuoco.

All'Osp. di guarn. N. 8 a Lubiana: Orazio Rodrigo, tenente di ris., R. 97, sez. mitr. III, da Trieste (1884), malato. - Semenitz Rodrigo, tenente di ris., R. 97, da Trieste (1883), malato. - Brajda Ermanno, 12.o batt. leva in massa, da Trieste (1873), ferito al piede sinistro.

Allo Städt. Mil. Spit. a Miskolcz: Martinolics Ant., R. 87 ,da Lussinpiccolo (1885), ferito al piede destro.

All'Osp. di ris. N. 1 a Vienna, VII: Marega Pietro Gius., R. 27, mil. terr., da Lucinico (1891), malato.

Al Vereinsfilialspital a Körmend: Mikel Luigi, R. 87, da Gorizia (1892), malato. - Ruzzier Giov., appunt., R. 97, da Pirano, (1887), malato.

All'Osp. di ris. a Szombathely: Cernicz Andrea, artigl., reparto aviat., da S. Pietro presso Gorizia (1893), contusione del piede sinistro.

Al Vereinsreservespital a Perjàmos: Badalics Gius., R. 27. mil. terr., da Gorizia (1889), ferito alla mano destra.

Al Not. Res. Spit. a Nagy-Vàrad: Perco Antonio, 3. comp. aviat., da Gorizia (1896), malato.

All'Osp. di fortezza a Komàrom: Carlo Petrus, 20.o batt. cacc. da campo, da Gradisca (1885), ferito alla mano destra. - Spazzapan Clementino, caposq., R. 97, (1887), ferito al braccio destro.

All'Ospit. «Am Steinhof», Vienna, XIII: Magrin Gius., forn. della Div. N. 6, da Monfalcone (1885), malato. - Pocecco Pietro, forn. della Div. N. 22, da Portole (1885), malato. - Zuzich Vittorio, caposq., R. 27, mil. terr., da Gorizia (1888), ferito alla mano sinistra.

All'Osp. di ris. a Trencsèn: Badin Giov. Batt., R. 4. mil. terr., da Capriva (1889), malato. - Borges Franc., R. 27. mil. terr., da Gradisca (1886), malato. - Oblach Lorenzo, R. 17, da Servola (1891), malato. - Vanuscek Michele, appunt., R. 97, da Gorizia (1889), malato. - Zanetti Nicolò, R. 7, da Pola (1888), malato.

Al Komitatsspital a Mezökövesd: Maurel Giov., R. 87, da Albona (1889), ferito alla coscia destra.

All'Osp. di guerra a Budapest, Csobanczutca: Lorenzutti Giov., R. 5, da Isola (1881), ferito alla schiena. Minut Gius., R. 5, da Trieste (1893), ferito al piede sinistro.

Al Vereins. Rekonv-Haus a Gonobitz: Babich Augusto, R. 47, da Capodistria (1887), ferito al braccio destro. - Devetak Franc., appunt. tit., R. 47, da Gorizia (1885), ferito alla coscia destra.

All'Osp. di ris. N. 1 a Vienna, VII: Depangher Pietro, R. 97, da Capodistria (1889), ferito d'arma da fuoco.

Al Vereinsreservespital a Perjàmos: Tinonin Ant., R. 26, da Dolegna (1888), ferito alla mano destra.

All'Ospedale di Marina a Pola: Gobin Bozo, marinaio, da Calle presso Zara (1892), malato.

All'Osp. di guarn. N. 26 a Mostar: Vidojich Simeone, capor., R. 23. mil. terr., da Zara (1891), ferito al petto.

Bencich Pietro, R. 97, malato, morto il 28 ottobre 1914 all'Ospedale da campo N. 3/3, sepolto a Zablotce, presso Przemysl.

Mioc Giuseppe, R. 97, malato, morto il 31 ottobre 1914 all'Ospedale da campo N. 3/3, sepolto a Zablotce presso Przemysl.

I cavalli classificati non possono essere allontanati. Il Consiglierato di Luogotenenza avvisa i proprietari di cavalli che in conformità all'ordinanza del Ministero per la difesa del 30 luglio 1914, non possono essere allontanati dal distretto di leva i cavalli per i quali, in occasione dell'ultima classificazione, vennero rilasciati fogli di evidenza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giovanna Veronese, dal desolato figlio Antonio Veronese cor. 20 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Dai Cavalieri della Morte, per onorare la memoria della madre dei benemeriti consoci Antonio e Giovanni Veronese, cor. 50 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Decesso. L'altro giorno si fecero i funerali - per volontà del defunto modestissimi - del sig. Giacomo di D. S. Camerino, morto nella tarda età di 96 anni. L'estinto, uomo d'ottimo cuore, generoso e caritatevole, si dimostrò fino alla sua estrema vecchiezza scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri di cittadino, facendosi condurre alle urne nonostante gli acciacchi dell'età, pur di affermar la sua fede a quel partito liberale-nazionale, di cui era stato uno dei primi seguaci e alle idee del quale aveva coscienziosamente educato i suoi figli. Alla famiglia del vegliardo le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Margherita Cosulich-Sussich, dal signor Antonio Spanghero cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Giuseppe e Annie Gerolimich cor. 20, dalla signora Luigia ved. Gerolimich cor. 20, a favore della Mensa di carità di Lussinpiccolo; dal sig. Luigi Budinich cor. 15, a favore dell'Asilo italiano di Lussingrande.

In morte del caro bambino Pino Gaspersich, dai signori Natalia e Carlo Sardotsch cor. 10, a favore degli scolari poveri del Primo Ginnasio comunale.

Dalla famiglia Delistovich, per onorare la memoria dell'amata madre cor. 20, a favore dell'Asilo italiano di Lussingrande.

Conferenza agraria. Per iniziativa e sotto gli auspici della benemerita Società Agraria, il chiaro Giuseppe dott. Tureck, docente d'agronomia presso l'Istituto magistrale di Capodistria, terrà alle ore 10 ant. di domenica 21 corr., nella sala del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan», via delle Settefontane, una conferenza sulla coltura dei campi durante lo stato di guerra, argomento di tutta attualità e vivamente raccomandato dai dicasteri agrari. Il soggetto, che verrà svolto nella forma pratica, è d'interesse speciale per i nostri lavoratori dei campi nonchè per molti giovanetti frequentanti i Ricreatori, quindi si è certi che l'uditorio non dovrebbe mancare.

Alla Permanente. Domani, domenica, si chiuderà l'ammiratissima mostra di Gino Parin: coloro che non avessero ancora visitata questa magnifica mostra personale sono quindi avvertiti di affrettarsi a farlo.

Il 24 corr. sarà aperta una mostra normale, che, per le speciali condizioni in cui viene organizzata, si prevede bellissima. Gli espositori sono pertanto avvertiti che il 22 alle 5 pom. al più tardi, scadrà il termine per la presentazione delle opere per deporre la scheda di votazione della giuria di accettazione a tale mostra.

A proposito di quanto riferimmo ieri nella relazione del congresso dei costruttori edili, il sig. Giuseppe Petejan ci scrive pregandoci di rilevare ch'egli in quel congresso, nel deplorare che vi siano imprese le quali pagano i loro operai sotto il minimo prescritto dal contratto di lavoro, non ha detto che fra quelle imprese si trova ora anche l'impresa «Union». Anzi rilevò che l'impresa «Union» fece bensì tempo fa firmare ai suoi operai un contratto speciale con una paga minima di cent. 58 all'ora, ma, dopo l'intervento della Giunta degli attinenti presso la gerenza del Consorzio e presso la Luogotenenza, l'impresa stessa ritirò il suo contratto speciale e ripristinò le paghe secondo il contratto collettivo di lavoro.

Trattenimenti sociali. Il «Circolo Rossini» terrà questa sera alle 9, nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher), l'annunciata serata di varietà e danza.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 43400 al N. 46800.

Il signor «caso» è un gran galantuomo. Luigia Ruff, portinaia della casa N. 9 di via Dante Alighieri, trovò l'altra sera nell'atrio dello stabile stesso un involto contenente quattro paia di stivali nuovi. A chi appartenevano? Da chi erano stati lasciati colà? La brava donna non sarebbe certamente riuscita ad immaginare come veramente erano passate le cose. Lo spieghiamo noi: ignoti ladri, forzata la saracinesca della porta principale, erano entrati qualche ora prima nel negozio di calzature della ditta Francesco Bisiak, in via delle Settefontane N. 34, ed avevano rubato i quattro paia di stivali. Poi, non si sa se per aver incontrato le guardie o per quale altra ragione, il ladro - o i ladri - avevano gettato il pacco nell'atrio della menzionata casa, nella quale, vedi combinazione, abita appunto la famiglia del Bisiak. La signora Giuseppina Bisiak riconobbe subito le calzature e, di conseguenza, scoprì che il negozio era stato visitato dai ladri! E' o non è una bella combinazione? La cosa fu denunciata al Commissariato del rione.

Un giovanotto che impazzisce all'osteria. Iersera verso le 8, in un'osteria di Servola, entrò un giovanotto sui venti anni, forte e robusto, il quale, appena preso posto, fu colto da un forte attacco di nervi: gettò all'aria quanto si trovava sul tavolo, poi il tavolo stesso e quindi piombò pesantemente al suolo e si dimenò furiosamente, urlando come un ossessionato. Alcuni dei presenti, temendo qualche brutta sorpresa, si munirono di alcune corde da marinai e legarono il poveretto in modo tale da impedirgli qualsiasi movimento; poscia telefonarono all'Infermeria Treves.

Il signor Treves si recò sul luogo con due infermieri e, fatte tagliare le funi che tenevano immobile il poveretto, lo fece poi fissare a modo suo e lo trasportò all'Ospedale.

Una combinazione curiosa. Succede spesso che nomi di persone menzionate nella cronaca corrispondano esattamente a nomi di persone che con la cronaca non hanno nulla a che fare. Succede di raro però il caso d'una identità di nomi e per di più d'una identità di abitazione: ora questo s'è verificato in nesso all'arresto di quell'Italo Peressini, abitante in via del Seminario N. 1, di cui riferimmo ierlaltro: nella stessa casa abita un altro Peressini dallo stesso nome, che con l'arrestato non ha nemmeno il più lontano vincolo di parentela.

Operazione ladresca. Ieri mattina ignoti ladri fecero una visita nel lavoratorio del signor Virgilio Passinato, fabbricante di specchi in via del Solitario N. 8. Entrarono passando per una finestra prospettante sulla via Ugo Foscolo e rubarono alcuni oggetti di metallo del valore complessivo di 120 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla Sezione di p. s. del quartiere.

Arresto per furto. Dagli organi del Commissariato di via dei Bachi fu arrestato Riccardo Gelsomini, di 23 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 1, il quale viene sospettato autore di un furterello commesso mercoledì notte in un «buffet» appartenente a Sisto Albini, in via Domenico Rossetti N. 54. Il ladro - o i ladri - entrarono nell'esercizio dopo aver forzate le imposte di una finestra, e rubarono un orologio di metallo, un berretto, un pezzo di salame e sei corone che si trovavano in una ciotola nel cassetto del banco. Il Gelsomini si protestò innocente, ma nondimeno fu imprigionato.

Facendo ginnastica. Ieri nel pomeriggio alle 2.35 fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 13 anni Arnaldo Pittaro, abitante in via della Raffineria N. 4, il quale, mentre faceva ginnastica, era caduto in sì malo modo da riportare la distorsione del radio destro. Ebbe le cure del caso.

Cadendo dalle scale. Iersera Griselda Glessich, di 32 anni, abitante in Guardiella N. 681, dovette esser accompagnata alla Stazione di soccorso perchè cadendo dalle scale si era prodotta una contusione alla coscia e al braccio sinistro. Ebbe le cure del caso.

Amelia Monfreda, di 8 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 180, cadendo pure iersera sulle scale, si fratturò l'omero destro. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Ustioni. Ricorse iersera alla Stazione di soccorso Pietro Fabbro, di 50 anni, cameriere, abitante in via delle Monache N. 4, il quale aveva alcune ustioni al polso sinistro, riportate mentre toglieva una pentola dal fuoco.

Anche il ferroviere Albino Babela, di 35 anni, ricorse a detta istituzione per farsi medicare alcune ustioni al braccio sinistro.

Ebbero le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Carlotto.* Elio, in greco, significa sole; l'eliodinamica converte l'energia solare in forza motrice. — *Giuseppe Sch.* A nessuno si risponde direttamente. In Austria i deputati percepiscono la dieta finchè la sessione è aperta. — *Uomo in armi.* Sì, è una forma di contributo di guerra. — *Ansietà.* In autunno. — *Infelice.* Dipende da Lei. — *G. Z.* Sì, anch'Ella dovrà presentarsi alla revisione di leva. — *Due amici feriti.* Siano tranquilli: tutti e due i nomi sono abbastanza sconosciuti. — *Biondo Gradisca.* Per levare il rancido dal burro, si scalda e si screma, poi vi si introduce un pezzo di pane abbrustolito. Si consiglia anche il seguente procedimento: si lava il burro in un'acqua alla quale si aggiungono 15 grammi di bicarbonato di sodio per ogni chilogr. di burro rancido. Si lascia due ore nella stessa acqua, quindi si lava con acqua pura, si stende col mestolo su una tavola ben bagnata e a piano inclinato, si riduce allo spessore di un foglio sottile, si aggiungono 50 grammi di sale ben polverizzato e si rimpasta. — *Bionda.* 1) Il meglio che si possa fare è di non tingere. 2) Lavi con un po' d'ammoniaca e con qualche leggero disinfettante. Contro la forfora è buon rimedio anche lo spirito canforato al 10 p. c. — *Narciso bianco.* Si lavi con acqua ammoniacale. — *Marina.* Il motto dell'edera: Ove mi attacco muoio. — *Regnicolo disoccupato.* Il Giudizio ha ammesso più volte la disoccupazione come un caso di forza maggiore. — *Madre di tre bambini.* Spedisca all'Ufficio informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6, pregando l'inoltro all'indirizzo dato. — *Salustra.* 1) Non è obbligatorio. 2) La donna quando va sposa; l'uomo a 24 anni. — *Cirene e Socrate.* I suoi eredi legittimi sarebbero i genitori, ai quali aspetterebbe la legittima, ossia la terza parte della porzione che sarebbe loro dovuta in via di successione intestata. — *Internato.* Naturalmente. — *Dougani 26.* Puszta è la pianura ungherese, non già una stalla! — *Antonio 1914.* No, sono fantasie. Certo è che in qualche caso si farà appello alla scolaresca per dare un aiuto nei lavori campestri. — *Leva in massa 1892.* No. — *Desiderosi di studiare.* 1) Ci mancherebbe altro! 2) Sì; per gli studi, si faccia venire il relativo piano didattico. — *Madre ungherese.* Suo figlio è suddito italiano. — *Studente curioso.* Un'istanza all'ammiragliato. — *Pina.* Da orgia. — *T. V. 12.* Ma perchè non si fa spedire il denaro altrove? In qualche città di uno Stato neutrale per esempio? — *Messalina.* No, no, è meglio che rinunci. — *Marte.* Sì, anch'Ella dovrà presentarsi. — *Pola M. P.* 1) Il 10 marzo 1895 era una domenica. 2) Carinzia. — *Christofades.* 1) Miglio. 2) Misuri con uno spago: è tanto semplice. — *Curioso piranese.* Alle due prime domande no; alla terza: fino ai 42 anni. — *Pensionato E. S.* I contratti devono essere rispettati salvo il caso di forza maggiore. — *Melato.* Se non si è soci no. — *Lydia.* Il 18 ottobre 1894 era un giovedì; il 23 febbraio 1889 un venerdì. — *Divina C.* 1) Ella dovrà presentarsi alla revisione di leva. 2) Non è vero. — *Italia.* 1) Almeno sei mesi. 2) Subito dopo. — *Superstite B. Gautsch.* Sì; si rivolga agli uffici del Lolody. — *Mangiate pane raffermo.* Raffermo, detto di pane o altro cibo cotto, vale lasciato alquanto freddare. —

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.4, ore 2 pom. 11.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 748.9. Oggi: Alta marea 0.17 ant. e 0.50 pom. Bassa marea 5.41 ant. e 5.05 pom.

Ogni giorno una.

I bimbi terribili.

— Tesoro!... - esclama la madre prendendo in braccio il suo bambino.

— Sono proprio un tesoro, mamma?

— Certo, caro...

— Per esempio... quanto costo?

— Oh tanto!... tanto... un milione ecco.

— Senti, mamma, non potresti darmi due soldi intanto?

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Causa i vari guasti verificatisi ieri in alcuni punti della città nei cavi della luce elettrica, e che richiesero molte ricerche e non indifferente lavoro, per mancanza di energia che difettò in tutti i locali dell'Acquedotto, le rappresentazioni continue dello spettacolo cinematografico e spettacolo di varietà in questo teatro, le quali dovevano aver principio alle 3.30, non poterono essere iniziate che dopo le 5, causando danno non indifferente all'impresa che dovette rimandare numerosissimi spettatori. Iniziatesi le rappresentazioni dopo ottenuta l'energia, queste si svolsero animatissime per grande concorso di pubblico che si interessò grandemente alla film-indovinello «Le due sorelle», appassionandosi alla ricerca della soluzione che darà un premio di 500 corone a chi saprà dare la giusta indicazione dell'autore dell'uccisione dei due principali personaggi.

Piacquero moltissimo i numeri di varietà, la sig.a Melito, elegante e vezzosa; il giovanetto trasformista Severus ed il tenore Cavalieri.

Questa sera alle 8 è annunciata una serata di gala: si proietteranno due film: «Il ritorno», protagonista la sig.a Melato, che tanto successo ebbe nelle passate produzioni, e la film indovinello «Le due sorelle» col concorso delle 500 corone. Si produrranno i numeri di varietà. I prezzi sono mantenuti popolari.

Domani rappresentazioni continue che incominceranno alle 3.30.

Fenice. Una folla incessante di pubblico accorse ieri alle ultime rappresentazioni di «La Venere orgiasta», la bella film che ha per interpreti Mario Bonnard ed Elisa Severi. La Famigliare recitò «Da la campagna a la città» di cui i coniugi D'Arcano furono applauditissimi interpreti. Oreste Croce cantò con grazia e con perfetta dizione dialettale la canzonetta del m.o Garzaner: «Baso d'amor» e concesse per bis: «Ecco la luna!».

Oggi si rappresenta il nuovo dramma della Celio «Rose e spine», di cui è finissima interprete la bellissima Leda Gys. La Famigliare reciterà a richiesta «Scarafagio», bizzaria comica in 3 atti di Antonio Pittani, la più esilarante forse tra le commedie dello spiritoso autore. Oreste Croce canterà tra altro il valzer della nuova operetta del m.o Weinberger «La signorina del cinematografo», che è stata uno dei più grandi successi operettistici dell'anno. Oltre a ciò ci sarà un nuovo interessante debutto: «Mizzi», la scimmia portento. Allo spettacolo sono ammessi anche i bambini e gli adolescenti.

Eden. Ieri le rappresentazioni avrebbero dovuto cominciare alle 3.30, ma, causa un ritardo nella riparazione del cavo elettrico che, come accennammo ieri, aveva subito un guasto, non poterono cominciare che alle 5.30, con grande esasperazione del pubblico che attendeva fuori del teatro.

La compagnia rappresentò col solito calorosissimo successo la briosa «Santarellina», e gli esecutori tutti si fecero ammirare ed applaudire con insistenza e, in modo speciale, la vezzosa Nietta Cerin, Felice Pacot, il Rossini ed il Vicelli.

Quindi fu proiettata una comicissima cine-commedia dal titolo «La giovane sonnambula», ed il pubblico ebbe occasione di divertirsi veramente.

Lo spettacolo in onore della Cerin, che doveva aver luogo giovedì e che, come è noto, fu sospeso causa il guasto nella conduttura elettrica, avrà luogo oggi. Si rappresenterà «La gran via», alla quale fu aggiunto un quadro. Durante il quarto quadro la seratante ballerà il tango brasiliano.

Alfieri. Iersera si proiettò il dramma «Le vittime dell'alcoolismo», che ha ottenuto vivissimo successo. La brillante comica è piaciuta moltissimo e strappò buone risate. Il baritono Annio Delle Grazie cantò in modo degno di lode la romanza dell'opera «Ebreo»: «Sì guerrieri», facendosi applaudire vivamente. Il comico Vittorio Paulin divertì moltissimo con le sue riuscite macchiette.

Oggi il programma si ripete. Domenica si proietterà la film «Passione di N. S. Gesù Cristo».

Teatro dei piccoli. - Le marionette nella Sala Fenice. Popolatissime le due recite di ieri e grandissime risate alle avventure dei tre gobbi.

Oggi sabato recita diurna alle ore 4.30 con la replica della brillantissima commedia «La regata veneziana». Seguirà il ballo sfarzoso «I briganti calabresi» e chiuderà lo spettacolo la briosa Miss Legnetti con nuove canzonette.

Concerto Suschnik-Xulli. Domani, alle 8 pom., nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher) si darà un concerto del baritono Emilio Suschnik con la gentile cooperazione della pianista signora Maria Xulli. Il programma comprende:

1. *Meyerbeer.* «Roberto il diavolo» (Cavatina per pianoforte).
2. a) *F. Paolo Tosti.* «Non t'amo più» (Melodia). b) *F. Schubert.* Serenata.
3. *Graziani Walter.* «A piena luna», (Fantasia con variazioni per pianoforte).
4. *R. Leoncavallo.* Prologo dei «Pagliacci» (Canto).
5. *Simonetti.* Madrigale. (Pianoforte).
6. *R. Wagner.* «Tannhäuser»; «Là splendi tu bell'astro incantatore». (Romanza per baritono).
7. *P. Mascagni.* Intermezzo della «Cavalleria rusticana». (Pianoforte).
8. *P. A. Tirindelli.* «Sol», Melodia. (Canto).

SPETTACOLI D'OGGI:

POLITEAMA. 8. «Le due sorelle», «Il ritorno».
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Rose e spine». La Famigliare: «Scarafagio» di A. Pittani.
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 4-10. «Il soldato della leva in massa», dramma.
TEATRO CINE. 4-10. «Liana l'avventuriera».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Safred.
SALA FENICE. 4.30. Marionette Kainer.

TRIBUNALE DI GUERRA

L'altra mattina si tenne presso questo Tribunale il dibattimento in confronto di E. S., da Trieste, ora milite della leva in massa e addetto al distaccamento di guardia a Grignano. Essendosi egli nella notte dal 25 al 26 dicembre 1914 allontanato illecitamente dal posto di guardia assegnatogli, è accusato del crimine di mancato dovere previsto al par. 232 Cod. pen. mil.; inoltre deve rispondere della contravvenzione prevista ai par. 212 e 234 cod. pen. mil., perchè ai 26 dicembre, senza aver chiesto ed ottenuto il relativo permesso, si è allontanato dalla sua compagnia e perchè è rimasto fuori tutta la notte.

Al dibattimento l'accusato si riconosce colpevole. In proposito al primo allontanamento dice che, siccome da un mese e mezzo non aveva cambiato biancheria e siccome non poteva lavarla a Grignano non possedendo altro che quella che indossava, si è recato dalla sorella che abita a Roiano appunto per cambiarsi, sperando sempre che il suo allontanamento fosse rimasto inosservato. Alle 11 di sera lasciò il posto per ritornare soltanto alle 5 di mattina il giorno dopo.

In quanto al secondo allontanamento dice che quel giorno era libero di servizio e che credeva di potersi allontanare. Alle 8 di sera si portò a Contovello e Prosecco e ritornò all'una dopo mezzanotte, dormendo poi su un paglieriecio che, secondo la sua affermazione, si trovava dinanzi alla caserma.

Il presidente gli fa presente che tanto riguardo al primo che al secondo allontanamento egli si trova in contraddizione con le affermazioni assunte a protocollo al processo istruttorio e lo ammonisce a dire la pura verità, giacchè risulta che il 25 egli si è allontanato alle 8 di sera e il 26 già alle 5.30 ed è ritornato appena alle 8 di mattina.

L'accusato dice di aver affermato diversamente soltanto per salvarsi.

Viene introdotto il teste Essler, caposquadra della compagnia di cui fa parte l'accusato. Dà diversi schiarimenti in proposito ai turni di rilevamento dei posti di guardia e dice che al S. all'una di notte toccava un turno e che allora si constatò la sua assenza. Si dovette perciò sostituirlo con un altro milite. Appena alle 6 di mattina egli vide il S. Interrogato sul perchè dell'allontanamento, costui gli disse che era andato a cambiarsi di biancheria. Il presidente domanda al teste se l'allontanamento abbia avuto per conseguenza dei danni; acchè il teste risponde negativamente.

Entra poi il teste Luigi Grion, caporale, il quale dice che alle 7 di sera ricevette dal comandante l'ordine di andare in cerca del S. e di dirgli di portarsi in cancelleria. Alle 9 di sera fece rapporto di non averlo trovato. La mattina dopo il S. si presentò, ma il teste non lo vide perchè aveva da eseguire altri ordini. In quanto ai paglieriecì sui quali il S. avrebbe dormito, il teste nulla sa dire.

A questo punto il difensore propone venga intesa quale teste la sorella dell'accusato Antonietta Geniram. La Corte accetta la proposta. Alla teste il presidente fa presente che può abbracciare il beneficio di legge e non deporre. Ella rifiuta il beneficio e depone affermando che il fratello è stato da lei più volte per cambiarsi di biancheria. Così anche la sera in questione. Egli venne assai tardi dopo mezzanotte e rimase molto tempo perchè soffriva di gastro-enterite ed era di aspetto sofferente.

Il P. M. riepiloga i fatti e chiede che l'accusato venga condannato come in accusa; ammette come mitigante il fatto che l'accusato è confesso, che ha una numerosa famiglia innocente e che finora per reati militari non è stato condannato.

Il difensore, visto che l'accusato si riconosce colpevole, si limita soltanto ad accennare al detto d'un giureconsulto romano: «Summum ius, saepe summa iniuria». Questo detto troverebbe applicazione nel caso concreto, qualora il Tribunale di guerra condannasse l'accusato secondo le decisioni del par. 234 e non volesse prendere in considerazione tutte le possibili circostanze che il par. 124 ammette riguardo questa pena a straordinarie mitiganti. In ogni caso prega la Corte di prendere in considerazione quali mitiganti l'età sua avanzata, l'educazione negletta dell'accusato, che nel corso del processo varie volte si è potuto osservare dal modo semplice col quale egli tentava di scusarsi delle sue colpe, e infine il fatto che egli è confesso. Il difensore chiede, giacchè l'accusato verrà condannato, che la pena sia minima.

La Corte giudicante, dopo breve deliberazione, pronuncia la seguente sentenza: il S. è riconosciuto colpevole come in accusa e viene condannato a cinque mesi di carcere con un digiuno settimanale, un giaciglio duro e con reclusione solitaria tre volte al mese, in base ai par. 233 e 212 Cod. pen. mil. La Corte respinse le mitiganti eccettuata quella risultante dal par. 92 e la sua innocente famiglia; gli aggravò la pena il fatto che commise i reati in periodo di guerra.

★

Si tenne poi il dibattimento in confronto di G. L., il quale nella notte del 4 al 5 gennaio u. s., trovandosi in treno nelle vicinanze di S. Daniele del Carso, aveva tentato di derubare un camerata, tale Matteo Valencic, dell'importo di circa 60 corone. Lo svegliarsi del camerata gli rese impossibile la effettuazione del furto. Perciò dovette rispondere del crimine previsto ai par. 15, 147, 459 e 465 Cod. pen. mil. Egli al dibattimento accampa piena ubriachezza e dice di nulla ricordare. La Corte però lo condanna, a sensi dell'accusa, a quattordici giorni di carcere inasprito con due digiuni settimanali. L'accusato s'adatta.

★ Pres. magg. aud. Giuseppe Bubnik; dirig. il dibatt. il magg. aud. Konwalin; P. M. giud. distr. primoten. dott. cav. Dottori; difensore tenente d'artiglieria avv. Starè.

★

Ieri mattina si tenne il dibattimento in confronto del milite della leva in massa G. K., accusato del crimine di insubordinazione come previsto ai §§ 145, 149 (C. p. m.) essendosi egli nei giorni 4-5 gennaio a. c. rifiutato di eseguire un ordine ricevuto dal suo superiore, cioè di tenersi pronto per la partenza per Marburgo; poi deve rispondere del crimine (§§ 172, 173 d) e della contravvenzione (§ 180 b, d) di renitenza per aver mancato di rispetto a posti di guardia, avendo egli, mentre si trovava agli arresti, strepitato e urlato e offeso e ostentato disprezzo col continuare a strepitare pur essendo stato ammonito; infine è accusato della contravvenzione di insubordinazione (§§ 196, 197).

Al dibattimento egli dice di essersi rifiutato soltanto perchè non era bene equipaggiato, avendo dato alla lavandaia la biancheria, che non poteva riavere, perchè l'ordine gli fu noto troppo tardi. In sua difesa dichiara inoltre che essendo ritornato alle 8 di sera da una pattuglia, aveva bevuto un litro e mezzo e che arrabbiatosi, il sangue gli aveva dato alla testa, sicchè non sapeva ciò che diceva. Altro non ricorda; riafferma di essere stato completamente ubriaco.

Segue la sfilata di ben dodici testimoni; quasi tutte le deposizioni sono concordi.

Il teste principale è il sott'ufficiale Schalk, il quale racconta come si svolse il fatto. Ritornato l'accusato da un lungo servizio di pattuglia, il teste gli comunicò l'ordine giunto, che egli dovesse portarsi il giorno dopo a Marburgo; l'accusato rispose subito che non avrebbe obbedito. Egli tentò di persuaderlo, ma invano. Siccome anche più tardi alle 9 di sera egli non volle eseguire l'ordine e prepararsi per la partenza, anzi all'incontro si fece brutale, il teste lo fece condurre agli arresti. Mentre l'accusato si trovava qui non cessò di strepitare, forse anche acceso dal vino che prima aveva bevuto, in cancelleria. Il teste la mattina dopo alle 3.30 lo condusse in una stanza, ma anche allora quello non volle dare ascolto alle sue parole bene intenzionate. A lui l'accusato sembrò agitato, ma non talmente ubriaco da non sapere ciò che facesse.

Entra poi il teste Pudhleitner, caporale, il quale dice che in quella notte, per lo strepito e il chiasso fatti dal K., che si trovava in cella, nessuno potè dormire, sicchè si dovette metterlo ai ferri. Ma per poterlo domare ci fu bisogno di ben cinque persone. Con le mani e con i denti tentava di svincolarsi. Alla fine con la forza fu domato. L'accusato gli sembrò ubriaco.

Seguono gli altri testi, che non portano fatti nuovi.

Il P. M. dice: La disciplina è un'esigenza indispensabile per il militare e peccare di mancanza di disciplina è il più grave crimine. Quanto si mette a carico dell'accusato è tutto risultato dimostrato dall'odierno processo. Si tratta soltanto sapere se egli nel momento critico fosse conscio delle proprie azioni o meno. Sentiti i testi si deve giungere alla conclusione che l'accusato non era completamente ubriaco e pare inverosimile che egli non si ricordi affatto dell'accaduto. Ammette quali mitiganti il fatto che era un po' allegro e che doveva essere stanco quando ritornò dal servizio di pattuglia e propone perciò che la Corte lo dichiari colpevole come in accusa e accetti quali mitiganti l'eccitazione in cui si trovava; quale aggravante il periodo di guerra.

Il difensore dice: L'accusato si è difeso affermando di essere stato completamente ubriaco, rispettivamente di essere caduto per il vino bevuto, in tale stato, d'aver smarrito i sensi, sicchè qui c'è il motivo d'esclusione di pena a sensi del § 3 litt. c. Il più grande amico dei crimini e specialmente dei crimini militari è l'alcool; e in proposito il difensore non può altro che richiamare l'attenzione della Corte su di un libro pubblicato recentemente dal tenente Mattanovich, nel quale è chiaramente esposto in qual modo si manifestino l'ubriachezza e l'ubriachezza totale, come sia difficile distinguere l'una dall'altra e come in ogni singolo individuo esse si manifestino diversamente. Non esaminerà le deposizioni dei singoli testi, ma da nessuna di esse risulta chiaramente, se l'accusato si trovava effettivamente in uno stato tale da essere responsabile. Ciò avrebbe potuto constatare soltanto un medico che si fosse trovato in quell'istante sul luogo. I testi non hanno espresso che opinioni individuali. Con riguardo a ciò la Corte dovrebbe essere in dubbio, se l'accusato, quando commetteva quegli eccessi (che secondo alcuni testi stessi un uomo normale in stato normale mai avrebbe fatto) in quei momenti fosse responsabile, se fosse padrone dei suoi cinque sensi o meno. Ancora su una circostanza richiamerò l'attenzione. Stanco ritornò dal servizio di pattuglia e d'un tratto bevette un litro e mezzo di vino. E' notorio che il vino ha un effetto fortissimo su persone stanche. Sicchè crede che il tribunale vorrà assolvere l'accusato dei reati imputatigli e lo condannerà per ubriachezza a sensi del § 179 C. p. m. Se la Corte sarà d'altra opinione, il difensore si permetterà di far presente che acciocchè sussista lo stato di fatto, è necessario che i reati siano commessi volontariamente. E' necessario che a sensi del § 1 vi sia il proponimento doloso, premeditato e deciso. Ciò è del tutto escluso. Propone perciò l'assoluzione e la condanna per ubriachezza; in caso diverso che il K. venga condannato per la contravvenzione d'insubordinazione, però tenuto conto delle diverse mitiganti che sono in favore dell'accusato.

Il P. M. vuole si escluda anche lo smarrimento dei sensi come esclusa è la totale ubriachezza e crede di poter escludere la irresponsabilità dell'accusato, fin tanto che non sia provato il contrario. Anche l'intenzione dolosa è già esclusa a priori.

La Corte, dopo lunga deliberazione, condanna l'accusato a due anni e mezzo di carcere inasprito con un digiuno al mese e con reclusione solitaria ogni terzo, sesto e nono mese dell'anno; e ciò per il crimine e la contravvenzione di insubordinazione e per la contravvenzione di renitenza, mentre lo assolve del crimine di renitenza.

L'accusato si riserva.

★ Pres. magg. Rodolfo Malukschka; dirig. dib. magg. aud. Konwalin; P. M. giud. distr. primotenente dott. cav. Dottori; difensore primotenente avv. dott. Starè.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(63)

— Gran Dio! - mormorò.

E quasi sottovoce:

— Essa mi ama!

— Sì, è vero.

— Creatura disgraziata!

Quest'esclamazione strappò il cuore del nonno che guardò il suo interlocutore, sui cui lineamenti si scorgeva una sofferenza inesprimibile.

— «Non l'ama!» - pensò il magistrato - non può amarla!

Poi mormorò:

— Essa ama, e si era illusa, lo vedo, poichè si credeva amata.

— Da me?

Il vecchio non rispose.

— Ah! signore, esclamò Andrea con trasporto, se mai ragazza, se mai donna fu amata da qualcuno, lo è lei da me!... Poichè anch'io l'amo, con tutte le forze dell'anima. Non lo direi a lei... L'amo e la fuggo... L'amo e soffro! Tutto ciò che lei può soffrire è niente in confronto al mio martirio.

— Ma se ne muore! sospirò il nonno.

— Se ne muore?

— Muore dal dolore di non rivederla... dal timore di non rivederla... dal timore di non essere amata. Ed è per questo che sono venuto. Altrimenti, crede che avrei osato dire ad un uomo: «La mia nipotina l'ama!» Se non avessi temuto per i suoi giorni? Sua madre ed io tremiamo di perderla, ed io sono venuto... per scongiurarla ad aver pietà, a salvarla.

Impossibile descrivere lo stato d'Andrea udendo queste parole. Desiderava tanto di essere amato da lei! Sapere che era oggetto d'un tale amore! Che gioia avrebbe provata se avesse potuto chieder la mano di colei che giudicava tanto degna di essere sua compagna, e verso cui si sentiva trasportato con tanto ardore!

Balbettò estasiato!

— M'ama!

Poi freneticamente:

— Ma non può amarmi non mi amerà quando saprà chi sono!... non deve amarmi, deve dimenticarmi. Non deve pensare a me! Non deve pronunziare il mio nome che con orrore e disgusto! ah! che disgrazia, fu l'andare laggiù ed incontrarla! Disgrazia per lei e per me! Non posso sposarla... non posso essere suo marito, E non poso dire il perchè! Non m'interroghi, sono il più disgraziato degli uomini.

Daubigny considerava il giovane con stupore e con spavento.

Che intendeva dire? A che alludeva? Sapeva qualcosa?

— Non capisco quanto ella dice, balbettò con ansia.

— Ah! non mi chieda spiegazioni! Non posso dirle altro, che la mia sventura è irremidiabile! esclamò Andrea.

— Eppure....

— Sì mi dirà che lei pure soffre, che se ne muore.... Me lo ha già detto, ed io nulla posso! L'amo e debbo fuggirla senza poter dire perchè. Sì, vedo sul suo viso che non capisce... Mi prende per un pazzo, per un miserabile, per un essere senza cuore! Non sono un pazzo, nè un miserabile, ed ho troppo cuore, troppo cuore, e per questo sono tanto infelice!

Andrea tacque soffocato dai singhiozzi.

Il nonno commosso di vederlo in quello stato non potè che mormorare:

— La prego, si calmi!

— Calmarmi? e come lo potrei se non ho più speranza, se nulla può addolcire il mio soffrire e quello di lei, per cui avrei voluto rubare tutte le felicità della terra! Prima di vederla qui, signore potevo ancora supporre che non mi amasse, che non pensasse più a me, che mi avesse dimenticato! Ma adesso che so che come me soffre del mio abbandono, e che io non posso andare verso di lei a far cessare le sue pene, il mio tormento è cento volte più orribile e al disopra di ogni immaginazione!

Vedendo quel grande dolore Daubigny aveva quasi dimenticato Claudina e le proprie afflizioni per non pensare che a consolarlo. Cercò di interrogare Andrea, di fargli dire la causa di tanta angoscia ma il giovane con gesto violento:

— Mai, signore mai!.... non parlerò.... Preferisco tutto, piuttosto che il disprezzo di lei!

E prima che Daubigny avesse potuto fare un gesto per trattenerlo, se ne fuggì dicendo:

— Ah! non avrei dovuto venire. Daubigny rimase inebetito, non sapendo che pensare, e subodorando un mistero forse più terribile di quello che avesse da rivelare.

Uscì subito a sua volta e si recò all'ufficio dell'informatore.

— Il signor Maury mi ha lasciato or ora, dimenticando di darmi il suo indirizzo. Ho un gran bisogno di rivederlo, vuol ella favorirmelo?

Il ragazzo che aveva veduto il cronista fare un cenno di gioia prendendo la lettera di Daubigny, pensò che poteva far conoscere l'abitazione del giovane.

— Non abbiamo abitudine di dare gli indirizzi, ma per lei farò eccezione. Il signor Maury abita al N. 29 di via Provenza.

— Bene, la ringrazio tanto!

Daubigny se ne andò.

— Vedrò il nonno, disse, e forse da lui avrò la parola dell'enigma.

E si diresse a gran passi verso la via di Provenza.

II.

Nei pochi giorni d'assenza Andrea si era recato a Marsiglia dove si organizzava una spedizione per il centro dell'Africa ed aveva chiesto di farne parte. Mercè le sue relazoni, e le protezioni di cui disponeva, era stato accolto.

Ma per varie ragioni la partenza degli esploratori era stata ritardata ed egli era ritornato a Parigi, spinto dal rimorso di aver abbandonato il nonno sofferente, e dal desiderio di rivederlo ancora, prima di partire per sempre.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Il prezzo della carne a Pola

Pola, 18. Il Capitanato distrettuale di Pola ha pubblicato la seguente notificazione: Per autorizzazione della Luogotenenza di Trieste ed in base all'art. 51 del regolamento industriale si stabilisce per la città di Pola, dopo ascoltata la Camera di commercio ed industria a Rovigno ed i rispettivi consorzi, fino a nuovo avviso, la seguente tariffa massima: carne di manzo parte anteriore con aggiunta cor. 2.48, parte posteriore con aggiunta cor. 2.88.

* Tale Giovanni Sain, abitante a Marzana, si presentò ieri alla polizia di Pola a denunciare la misteriosa scomparsa di suo nipote Giacomo Deprato, di 32 anni, con lui abitante. Il Sain, sapendo il nipote alquanto scemo, teme gli sia successa qualche disgrazia.

* Fu arrestato alle 11 di notte il bracciante Pasquale Mandessich, di 53 anni, da Sebenico, abitante al N. 16 di via San Giorgio, il quale penetrato nell'abitazione della sua ex-amante Francesca Valcovich, al N. 1 di via Monvidal, e trovatala in compagnia di altro uomo, si diede ad inveire contro i due ed alla donna vibrò un colpo di roncola alla faccia, producendole una ferita per la quale la donna dovette ricorrere alla cura medica. Il Mandessich fu arrestato dalle guardie di p. s. intervenute, contro le quali oppose accanita resistenza.

* La locale filiale della Croce Rossa assieme al Comitato delle signore per gli scopi della previdenza di guerra hanno inviato nuovamente ieri al reggimento della territoriale N. 5, che si trova al campo, dodici casse di doni, contenenti: 120 kg. zucchero, 18 kg. tè, 20 bottiglie di rum da un litro, 10 kg. cioccolata, 150 pacchetti di biscotti, 5000 sigarette, 13 scatole di sigari, 300 pacchetti da 100 grammi di tabacco da pipa, 5 pipe, una borsa da tabacco, 120 distintivi patriotici e 2311 pezzi di biancheria invernale, dei quali buona parte vennero forniti dal Comune di Pola ed eseguiti dalle allieve del Liceo provinciale femminile, alle quali il Comune ebbe a fornire la lana. Anche la i. r. scuola popolare e cittadina femminile dello Stato di qui fornì per questa spedizione di doni ai soldati 17 cuffie per la neve, polsini ecc., eseguiti dalle allieve dell'istituto.

* Secondo il bollettino ufficiale del 13 corr., in detto giorno esistevano in cura a Pola un caso di difterite ed uno di tifo addominale.

Riunione di podestà del Friuli

Gradisca, 19. Sotto la presidenza del dott. Luigi Faidutti, capitano provinciale, si riunirono qui i rappresentanti dei Comuni del distretto di Gradisca. Intervennero pure il dott. Giovanni Grusovin, segretario provinciale, il capitano distrettuale dott. Schneider e il maestro ambulante Perhaus. Si parlò dell'approvvigionamento e si trattò dei bisogni per la prossima campagna agricola. Si venne alla conclusione che la Commissione ai raccolti dovrà intensificare la sua attività per avere almeno un sufficiente raccolto.

Anagramma

Bello, il bebè della tua amica?
Ma! Che vuoi che ti dica?
Ha una testa che *intero*
Proprio un *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RIDO - RADO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Uno stabile in Trieste-città in via del Crocifisso per cor. 8250.

Mutui ipotecari

Cor. 9800 al 6% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 4000 al $6\frac{1}{2}$% a peso di un credito intavolato su uno stabile di Trieste-città; cor. 30.000 al 4% a peso di uno stabile di Trieste-città; cor. 25.000 al 6% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 5000 al 6% a peso di porzioni di stabili in Gretta-città; cor. 6000 al 5% a peso di porzione di uno stabile in Trieste-città; lire italiane 8942 al $5\frac{3}{4}$% a peso di porzioni di uno stabile di Trieste-città.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

NUOVA YORK 17. Cambio su Londra: Cable trasfers 480.15, 60 giorni 477.25; cambio su Parigi $529\frac{1}{2}$; cambio su Berlino 84.—; argento (Bullion) $50\frac{3}{4}$.

PARIGI 18. Rendita francese 3% 7105; azioni Banca ottomana 485; chèques Londra 25.43.5; Banca di Parigi 892; Rio Tinto 15.50.

LONDRA 17. Consolidati $68\frac{9}{16}$; argento $23\frac{15}{16}$; $4\frac{1}{2}$% rendita giapponese (1908) 87.—; sconto di piazza $2\frac{7}{16}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 19. Il desiderio di comperare era oggi piuttosto depresso, non tanto per il diminuito fabbisogno quanto per gli alti prezzi estesisi a tutti gli articoli. Tempo fosco.

NUOVA YORK 17. Formentone loco $81\frac{1}{4}$; frumento per maggio $164\frac{1}{4}$, per luglio 130.—, per inverno N. 2 $166\frac{1}{2}$, Northern N. 1 $167\frac{1}{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 17. Farina Spring Wheat clears 6.75-6.85.

Strutto.

NUOVA YORK 17. Strutto Chicago per maggio 10.60, per luglio 10.85.

Zucchero.

PRAGA 19. Greggio franco Aussig: pronto e nuovo cor. $33\frac{1}{4}$. Staz. (Pioggia).
NUOVA YORK 17. Zucchero Granulated Standard 5.90; zucchero Centrifugal 4.77.

Caffè.

AMSTERDAM 18. Java loco $46\frac{1}{2}$; Santos per marzo $32\frac{3}{8}$, per maggio $32\frac{3}{4}$, per dicembre $27\frac{1}{4}$.

NUOVA YORK 17. Caffè fair Rio loco 8.—; caffè Rio per marzo 6.10, per maggio 6.24, per luglio 7.34, per settembre 7.46, per dicembre 7.58. Vendite 37.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 17. Middling 8.95. Cotoni Nuova York per gennaio 9.82, per marzo 8.65, per maggio 8.93, per luglio 9.23, per agosto 9.33, per settembre 9.42, per ottobre 9.54, per dicembre 9.73. Importazioni di cotoni 45,000. Cotoni New Orleans per marzo 8.50, per maggio 8.70, per luglio 8.94, per ottobre 9.27. Midd'ing 8.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

†

FRANCESCO KERMOL

POSSIDENTE

spirava placidamente ieri a sera, dopo lunghe e penose sofferenze.

L'addolorata consorte **MARIA**, i fratelli e le sorelle, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi sabato 20 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Molino a vento 66.

TRIESTE, 20 marzo 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

PIETRO TRANI

Possidente

rese la sua bell'anima a Dio ieri a sera, munito dei conforti religiosi, dopo brevi ma atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **NICOLINA** e la figlia adottiva **STEFANIA**, che, a nome pure delle sorelle e degli altri parenti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Pirano, ove il convoglio funebre si troverà al Cimitero domenica 21 corr., alle ore 11 ant.

TRIESTE, 19 marzo 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ANTONIO COVACICH

Nocchiere al Lloyd austr.

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte MARIA, unitamente ai figli, alla nuora e al genero, dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle 10 ant., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 19 marzo 1915.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

La dolente consorte **CLEMENTINA**, anche a nome dei parenti, partecipa la morte di

DOMENICO CRISMANICH

ingegnere i. r.

d'anni 75, avvenuta ieri mattina.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà sabato 20 corr., alle ore 11 ant.

Buie, 19 marzo 1915.

Serve quale partecipazione diretta.

†

GIOVANNI FONN

s'addormentò placidamente nel Signore oggi nel pomeriggio confortato dalla santa Fede.

La figlia addoloratissima, unitamente ai nipoti, partecipa la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 21 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 22 di via Torre bianca.

Trieste, 19 marzo 1915.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Bartolomeo Gostischa

d'anni 71, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Maria, Giuseppe, Francesco** (assente), **Emma** mar. **Scharbert**, il genero **ing. Gyula**, unitamente ai nipoti ed altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 21 corrente, alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, 20 marzo 1915.

Il presente serve quale partecipazione dietta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

Maria ved. Delistovich

spirava dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli cap. **Angelo** e **Maria** e la nuora **Anna** nata **Budinich**, in unione al fratello, sorella, cognati e nipoti, ne dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Lussingrande, 18 marzo 1915.

UNA PRECE!

Serve il presente quale partecipazione diretta

†

Giovanna ved. Veronese

cessò di vivere quest'oggi, dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 20 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla via Caserma N. 8 direttamente al Camposanto.

Elena ved. Leone, Giuseppina Giordano (assente), **Massimiliana, Vittoria**, figlie.
Giovanni. Antonio, Leone, figli.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA semplice con buoni attestati offresi. Offerte Piccolo «8468». 92 A

CAMERIERA media età, sa cucinare e tutti lavori di casa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 112 A

CAMERIERA venticinquenne, primari attestati, referenze, offresi, miti pretese. - Offerte «Antonietta» Piccolo. 203 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA con buoni attestati, sappia cucire, cercasi prontamente. Rivolgersi dalle 2 alle 3.30 pom., via Remota 19, porta 18. 19429 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa, cercasi prontamente. Acquedotto 90, I, destra. 13670 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Via P. Besenghi 26. 10471 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 44, terzo. 201 B

GIOVANE ragazza prestaservizi cercasi. 5 ore giorno. Farneto 26, terzo. 10404 B

RAGAZZA tedesca, condurre passeggio due bambini dopopranzo, miti pretese, cercasi. - Scorcola Coroneo N. 685, Sanguinetti. 10349 B

RAGAZZA tedesca per bambini, leggeri lavori casa cercasi per dopopranzo. Gaspara Stampa 7, secondo, dalle 1.30-3.30. 10480 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionare da sole i loro vestiti, offresi sarta abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 6654 C

GIOVANE impiegato, conosce italiano, tedesco, pratico disegno, occuperebbesi. Offerte: «Capacissimo» Piccolo. 190 C

LAVORANTE modista capacissima offresi. Offerte «Modista» al Piccolo. 208 C

MODISTA capacissima confeziona, rimoderna cappelli ultimo figurino. Giorgio Vasari 18, primo, sinistra. 153 C

MASSEUR capacissimo offresi. Massimo D'Azeglio 21. 10400 C

PERSONA piena fiducia offresi quale segretario, impiegato, cassiere. Offerte «Cauzione» Piccolo. 10482 C

SIGNORA indipendente, già direttrice, capacissima qualunque lavoro, cerca posto presso persona sola o piccola famiglia. Offerte: «Vedova» Piccolo. 217 C

TRIO per cinematografo-varietà, bella esecuzione musica, assoli violino, perfetto adattamento alle films offresi prontamente. Offerte «Musica» Piccolo. 187 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

FAMIGLIA campagnuolo cedesi quartiere campagna, verso metà prodotti ricavati. Offerte con referenze sub «Subito» al Piccolo. 10401 D

GIOVANE friulano cercasi per laboratorio chimico. Indirizzo Piccolo. 198 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bene ammobiliata, due finestre, anche prontamente affittasi, cor. 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 189 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata affittasi, cor. 22, eventualmente vitto. Rossetti 17, porta 6. 200 E

CAMERE due, ammobiliate o vuote, affittansi pressi Ss. Martiri. Androna S. Tecla 12, II. 10479 E

CAMERA bellissima, ammobiliata o vuota affittasi. Corso 2, porta 15. 10461 E

STANZA una-due, bene ammobiliate, centro, stufa, gas, luce elettrica, bagno, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 8000 E

STANZETTA ammobiliata, bellissima, volendo cucina affittasi. Tiziano 2, terzo, porta 16. 193 E

STANZA bella, vuota, sul davanti, soleggiata affittasi. Via Donato Bramante 11, secondo. 188 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 10473 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, soleggiata, volendo uso pianoforte, affittasi pressi Piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 159 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Maurizio 3, secondo, sinistra. 10466 E

STANZE due, ammobiliate, con ingresso scale affittasi. Via Rossetti 15, secondo. 10476 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA ammobiliata con vitto cerca signora tedesca. Offerte con prezzo sub «Prontamente» al Piccolo. 195 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

MAESTRA giovane, istruirebbe scolare (scolari) popolari italiane, tedesche. Indirizzo al Piccolo. 13667 G

STUDENTE VI ginnasio-tecnica, darebbe lezioni a ragazzi scuole medie inferiori. Offerte sub «Coscienzioso» al Piccolo. 10472 G

SIGNORINA distintissima, ex allieva Conservatorio, darebbe lezioni pianoforte. Indirizzo Piccolo. 7862 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni; successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico 10, inscrizione 1-2.30, 8-10. 10426 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO con rosette e smeraldo smarrito. - L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Nuova 18, II piano. 13669 H

COLLARE di pelo grigio da bambina smarrito. Mancia portandolo via Carpaccio 10, secondo. 192 H

PIASTRINA quadrata oro, inciso: «Giulietta G. S.» smarrito. Riavendola, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 215 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno, dispensa, cucina, terrazza, ripostiglio, cantina. Piccolomini 9 (angolo Acquedotto) I piano, affittasi per 24 agosto. Informazioni via Gioachino Rossini 20, II. 7485 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 30, portinaio. 10173 L

APPARTAMENTI diverse grandezze, prezzi modici, affittansi per agosto, via Canova 14. S. Francesco 55, Tor S. Piero 4. Informazioni sopraluogo. 9161 L

APPARTAMENTI di 2 camere, cucina e 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 17 (Roiano). Rivolgersi Foresti, via S. Nicolò 32, II. 10326 L

APPARTAMENTI 7 camere, accessori e giardino affittansi dal 24 agosto prossimo. Villa Vianello, via Tigor 19 (dirimpetto Collegio Sion). Rivolgersi amministrazione via S. Nicolò 32, II. 10327 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, circa cor. 700 affittasi prontamente. Belpoggio 5, IV, rivolgersi stesso piano, destra. 1 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9568 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto, nonchè 2-3 stanze per scrittoio. Per informazioni e distinte: San Nicolò 4, secondo, dalle 3-6. 7360 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, corone 20, due stanze, cucina, corone 32, 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 7894 L

APPARTAMENTI diversi affittansi prontamente e per agosto, Piazza Borsa, via Nuova, S. Nicolò, Tiziano Vecellio, Giuseppe Gatteri, via Galleria, via Mirti, piazza Rivi, via Appiari (Roiano), Barriera, Acquedotto, Farneto, Boschetto, Galileo, via Fontana, Rossini, Beccherie, Malcanton. Rivolgersi per informazioni e distinte S. Nicolò 4, secondo, dalle 3-6. 10332 L

APPARTAMENTINO di camera e cucina, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Ferriera 36, III. 10398 L

APPARTAMENTI, magazzini, grande scelta senza obbligo provvigione, presso Luzzatto-Callegaro, Caffè Rossetti. 212 L

APPARTAMENTO di sei stanze in campagna bellissima, soleggiata a S. Giovanni, affittasi per corone 1400. Per informazioni, via Cologna 2, primo. 10478 L

CAMERE (due), cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via S. Giacomo monte 18. 12389 L

CAMERA, cucina, grande, affittasi prontamente. Via del Sale 6, terzo. 214 L

MAGAZZINO vuoto affittasi prontamente a buone condizioni. Via Belvedere 23. 86 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI primarie marche, disponibili. - Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7888 M

APPARATO fotografico di una primaria marca acquisterebbesi. Offerte «Apparato 23» al Piccolo. 197 M

BRILLANTI di qualunque valore, oro, borse argento e biglietti monte, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 205 M

BRILLANTI solitari, grandi, straordinario splendore, orecchini, vendonsi sole corone 1000; anello splendidissimo brillante 320. Indirizzo Piccolo; dalle 2-5. 194 M

BICICLETTE uomo, donna, buono stato, anche impegnate, acquistansi. Negozio «Helvetia», Barriera 19. 10481 M

COLAPIATTI, tavoli, sedie, lumi petrolio ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13666 M

CANNOCCHIALE artiglieria buonissimo, vasca bagno, gabbie ferro vendonsi. - Piazza Valle 1, porta 8. 10463 M

CARRO stiriano con timone e stanghette, vendesi. Macelleria Comisso, Farneto 41. 10115 M

DENTI artificiali e vecchie dentiere, anche parti spezzate acquistansi giornalmente al massimi prezzi. Dalle 3 alle 7, via Belvedere 39, I, porta 7. 115 M

DIVANO-letto, scrivania, lavamano e sei sedie vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74 M

LETTO netto da vendere. Farneto 56, corte, prima porta. 10467 M

MACCHINA Singer a mano, buonissimo stato, vendesi corone 24. Nuova 37, quarto. 209 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova, chiara, ultimo sistema, ricamo, vendesi prezzo incredibile. Barriera 27, terzo. 10468 M

MANTELLO di seta nera, quasi nuova vendesi. Via S. Giovanni 16, porta 6. 10470 M

MONTURA volontario, grigia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13668 M

OROLOGIETTO d'oro da signora vendesi prezzo irrisorio; buonissima macchina. S. Nicolò 34, portinaia. 13671 M

OGGETTI oro anche se impegnati comperansi. Rivolgersi signor Evangelista, via Istituto N. 89. 28 M

PNEUMATICI 815-105 vendonsi. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7889 M

TINO in legno, capacità 5-10 ettolitri, per acqua, cercasi. Offerte «Tino 16» Piccolo. 211 M

VESTITO uomo, donna, scarpe, bluse, spolverini, vestaglie, impermeabili vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 10465 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO con appartamento, smercio generi diversi, latte, vendesi cor. 250. Luzzatto, Caffè Rossetti. 218 N

INTAVOLAZIONI cedonsi prontamente tasso da convenirsi. Offerte sub «80 - 40 - 14 mila» al Piccolo. 10463 N

SOCIO per buffet con fermativa, spaccio vini, birra, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7837 N

25.000-30.000 corone cercansi verso primissima ipoteca sopra stabile valore corone 65.000 Indirizzo Piccolo. 142 N

4000-7000 corone cercansi primo rango sopra stabili e terreni grande valore, tasso 7 percento. Scrivere «Buon affare» Piccolo. 207 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

VILLA vendesi a Gorizia modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7802 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usati pagando a cor. 2.50. Rivolgersi Riborgo N. 6, magazzino. Salvatore Mustachi. 9790 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Deposito mobili. «Rettitudine». Zanchi, S. Lazzaro, vicino Corso. 10143 P

ARRIVATA grande partita di vino istriano bianco e nero, Refosco asciutto, a prezzi mitissimi, occasione Feste! Via S. Vito 9. 10484 P

ATTENTI! Comperasi lana da materassi usati pagando cor. 2.50 chilogramma. Scrivere Vivante, Caffè Flora. 10086 M

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usati, a prezzi incredibilmente buoni. Scrivere portinaia, Bastione 4. 10085 M

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13524 P

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale, finissime, singoli pezzi, vendonsi prezzo convenientissimo. Gatteri 31, latteria. 206 P

GRANDE arrivo legno per traforo, lucidato, bianco, rosa, noce, compensation. Deposito via Scorzeria 4. 7507 P

LANA usata comperasi pagando corone 2.50 al chilogr. Occasione. Via Riborgo 33, Caffè Cesana. 10475 P

LANA usata acquistasi pagando corone 2.50 al chilogr. Occasione. Via Pondares 3, corte, Moissis. 10474 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto, 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

APPARTAMENTO piccolo, in campagna, cercasi per sei mesi. Offerte sub «Villeggiatura» al Piccolo. 10413 Q

BARCOLA affittasi per villeggiatura villino 5 stanze, camerino, cucina, servibile anche due famiglie; acqua, gas, giardino. Indirizzo al Piccolo. 7839 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

FEE. Domani riceverete direttamente pane quotidiano. Vi saluto con tenerezza. 60 R

SE si vuol bene, tutto si perdona, mi avete detto un giorno; ma così nol fate. Io non conosco le mie colpe, ma per quanto gravi, sento d'averle duramente scontate. 180 R

19 marzo: amo le viole, le rose e le primole; se Vi farete conoscere, amerò anche Voi. Peppino. 115 R

SISIFO. Quanti giorni passati tristemente, non per causa mia. Tre inserzioni non pubblicarono. 13665 R

PERSONA conosciuta, vista raccogliere braccialetto corda d'oro, è pregata restituirlo, scarso dispiaceri. Indirizzo Piccolo. 202 R

MINNIE A. Il mio modo di agire è dipendente da gravissime preoccupazioni famigliari. 10485 R

CIOCCOLATA. Ostinazione dimostravi piacermi tantissimo. Contraccambiate affetto!!! Voglio vedervi, informatevi partenza. Pensieri affettuosissimi. 13660 R

BOLIVIA. Sarò lunedì, ora e luogo già da Lei fissati. 210 R

A mare. E' una disdetta. Per altri giungavi i miei saluti. Ma forse bene ci apporterà, il desiderio ognor più contrastato sollecitando in Voi guarigione, a me tenacia largendone l'attesa. Potendo, sia pure un rigo. Scrivete. 10477 R

AMALIA A. Giovedì? Domenica fino alle 3.30. G. M. 191 R